



COMUNITA' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S. Giacomo Maggiore di Carcina e
dei Santi Emiliano e Tirso di Villa (Brescia)



NUMERO

1

2012

Trimestrale delle parrocchie
di S. Giacomo Maggiore di Carcina
e dei Santi Emiliano e Tirso
di Villa

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Redazione:
don Oliviero - don Lorenzo
don Saverio - don Luciano

Barbara - Egidio	Alba - Angelo
Giordano - Krizia	Celeste - Cesare
Silvia - Stefano	Flavia - Franco
Veronica - Virginia	Luca - Luciano
Virginio	Mario - Roberto

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

Stampa  PAGANI Lumezzane
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Pro manoscritto ad uso interno
delle comunità
di Villa e di Carcina - Pregno

Parrocchie di S.Giacomo Maggiore e dei
Santi Emiliano e Tirso di Villa Carcina

Abitazione Parroco:	030 8982069
Abitazione Don Lorenzo:	030 8982731
Abitazione Don Pierino:	030 8980150
Abitazione Don Saverio:	030 881044
Abitazione Don Franco:	030 8983178
Oratorio Villa:	030 8981421
Oratorio Carcina	346 3987755
Internet:	www.villacarcina.org
E-mail:	lаторre@villacarcina.org

In copertina:
"Il Redentore" sul monte Guglielmo

Sommario



3	Editoriale
5	Chiesa in cammino
6	La nostra fede
8	Unità Pastorale
11	Cantiere oratorio
23	Pianeta famiglia
25	Sguardo sul mondo
26	Pensieri sparsi
27	Associazioni
32	Dalla R.S.D Firmo Tomaso...in volo!
35	Volti della nostra valle
38	Storia locale
39	Parrocchia di Villa
52	Parrocchia di Carcina



Fiocco rosa in
redazione.

Il 7 febbraio è
nata Penelope.

A Krizia, la neo-mamma (e naturalmente anche al papà), tantissimi auguri da parte di tutta la redazione.



Santa Pasqua 2012

Una tomba aperta si presentò agli occhi di Maria di Magdala giunta al sepolcro di Gesù quando ancora il buio avvolgeva la terra e forse la sua anima. Sbigottimento, sconcerto, paura. Che cosa avrebbe potuto pensare? Che l'amatissimo Maestro era risorto? Impossibile! Contraddiceva alla radice la fede nella risurrezione dei morti che Dio avrebbe compiuto alla fine dei tempi. Sì, i discepoli hanno molto faticato a credere nella risurrezione di Gesù. Essa infatti, non fu un evento clamoroso. Nessuno assistette allo scoperchiamento della pietra sepolcrale. Gesù si presentò vivente solo ai "suoi" attraverso esperienze misteriose, connotate da intimità e discrezione. Conosciamo dai testi evangelici le loro perplessità, i dubbi, le esitazioni, le incredulità. Difficile, dunque, credere alla risurrezione per i discepoli e pure per noi. Difficile perché pone la questione della morte, re-

altà che provoca troppa paura e si preferisce non pensarci. Difficile è anche credere all'azione di Dio che oggi suscita nella storia segni di risurrezione, di liberazione dal male; essi sono di solito umili, discreti, non danno nell'occhio. E' ben più realistico prevedere che possano soverchiare le forze distrutte accovacciate in ciascuno e nel ventre nascosto della storia, pronte a scattare al momento opportuno. Le cose avvengono come se potenze oscure fossero in stato di allerta per disfare quello che il bene ha costruito. Eppure nella storia dell'umanità c'è un segno, una tomba aperta a suggerire che la vita è aperta, l'avvenire è aperto perché abitati da una energia di liberazione, capace, quando sia accolta, di ribaltare i più pesanti pietroni della schiavitù; certo, questo non è un linguaggio da spot pubblicitario. Il Risorto parla all'intimo, al nucleo sostanziale del nostro cuore. Occor-



Le vetrate della Sagrada Família (Barcellona)



re uno sguardo essenziale come quello di S. Giovanni che vide, lesse quel "vuoto" come segno di una pienezza divina, l'assenza quale inizio di una presenza, il silenzio nei termini di una Parola annunciatrice di vita eterna. "Vide e credette".

Per cogliere questi segni occorre incontrare anche noi il Risorto, accogliere la forza di vita che Egli comunica a chiunque sia anche minimamente disposto ad uscire dal suo sepolcro. Sì, l'esperienza della risurrezione può illuminare la nostra quotidianità più ordinaria: là dove si passa dal tormento della sfiducia allo slancio della speranza, là dove il peso della tristezza si scioglie in un palpito di gioia, là dove i muri cadono e il perdono dissolve l'accusa. Dio manifesta una volta ancora la vittoria della Vita sulla morte.

La storia, è vero, a volte ci appare incamminata verso una immane catastrofe, ma dentro c'è una tomba aperta, ci sono donne e uomini che sotto ogni cielo e con i più vari nomi adorano Dio esponendo la loro libertà al soffio lieve e tenace dello Spirito creatore di novità. E' l'invito e la speran-

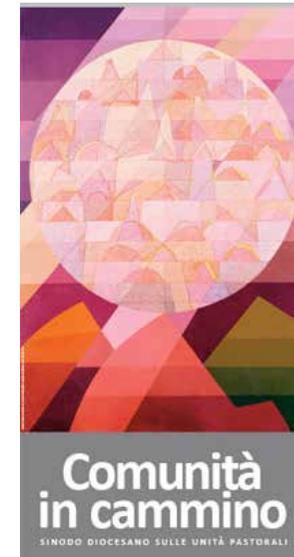
za del Risorto. E' anche il nostro augurio: Buona Pasqua del 2012.

Signore che regni sul mondo
a Te che nulla può opporsi
raccolgi le lacrime e le gioie dei tuoi figli,
coloro che ti hanno crocifisso e ora chiedono il Tuo perdono.
Sia la Pasqua segno di vita e di grande festa,
che i cuori esultino e gli occhi si illuminino.
Apri ancora le Tue braccia e chiudici vicino al tuo cuore
trafitto allora dalla lama tagliente,
insegnaci a soffrire per poi gioire.
Suonino le campane
sia festa in tutti i cuori.
Grazie Signore!

don Oliviero

Sinodo sulle Unità Pastorali

Il cammino verso il Sinodo sulle Unità Pastorali sta entrando in uno dei suoi passaggi fondamentali: la consultazione dei vari Consigli Pastorali Parrocchiali, dei gruppi e associazioni ecclesiali e quella dei singoli fedeli. In tutte le parrocchie della diocesi di Brescia, domenica 29 gennaio, è stata letta una lettera del Vescovo Luciano Monari e distribuite le schede per le consultazioni individuali. Il questionario distribuito ai fedeli e ai vari gruppi non è un referendum pro o contro le Unità Pastorali; tale cammino sembra ormai irreversibile e deciso. Si tratta di individuare le modalità, i tempi, e il modo di attuare le varie Unità Pastorali: su questo sarà chiamato a pronunciarsi il prossimo Sinodo Diocesano. Le consultazioni personali dei singoli fedeli e dei grup-



pi saranno utilissime per dare un chiaro indirizzo all'assemblea sinodale proprio, come già sottolineato, sulle modalità applicative per dare una fisionomia il più possibile condivisa sui tempi e, soprattutto, sui modi per attuare le prossime Unità Pastorali. Il Provicario generale Mons. Cesare Polvare nell'introduzione alle schede ha messo giustamente in evidenza che il Sinodo diocesano è un luogo privilegiato nel quale i fedeli della Chiesa locale, se-

condo le diverse vocazioni e sotto la presidenza del Vescovo, vivono un'esperienza particolare di discernimento spirituale comunitario, in vista della definizione di alcuni orientamenti per una migliore realizzazione della missione ecclesiale. Sotto il profilo pastorale, infatti, "per arrivare ad una decisione saggia, bisogna prendere in esame tutti i dati rilevanti del problema, poi immaginare tutti i possibili corsi di azione che rispondono a questi dati e infine scegliere un corso concreto di azione abbandonando gli altri. Ebbene, questo complesso itinerario può essere compiuto nel modo migliore proprio con la partecipazione di tutti", dal momento che "tutti i battezzati sono portatori della sapienza del Vangelo e sono mossi dallo Spirito Santo". Di conseguenza, se "le decisioni appartengono al Vescovo", "il processo che conduce alle decisioni deve coinvolgere tutta la comunità".

Compilare le schede dicendo sinceramente la propria opinione è quindi un dovere di tutti noi, un'istanza che non deve essere disertata. Per le modalità relative alla loro compilazione si vedano le istruzioni indicate a fianco. Buon lavoro a tutti e che lo Spirito Santo ci illumini.

don Luciano Vitton Mea

Compilazione delle schede in preparazione al Sinodo Diocesano

Come procedere?

1. A partire dalla domenica 29 gennaio 2012 (data per l'inizio ufficiale della consultazione diocesana) ogni membro della comunità cristiana, che abbia compiuto i 16 anni, è invitato a ritirare presso il proprio parroco di riferimento le schede per la consultazione individuale.
2. Le schede dovranno essere riconsegnate (anonime e in busta chiusa) al proprio parroco di riferimento o al Vicario zonale entro il 31 marzo 2012.
3. Spetta al Vicario zonale raccogliere il materiale della consultazione delle parrocchie e della zona di competenza e consegnarlo alla Segreteria del Sinodo.
4. La segreteria, raccolto il materiale della consultazione (individuale e di gruppo), lo vaglierà e, alla sua luce, cercherà di ipotizzare uno "strumento di lavoro" da presentare alla discussione dell'Assemblea sinodale, previa approvazione della Commissione sinodale.



Quaresima: tempo di penitenza e conversione

La costituzione Apostolica Paenitemini

Il 17 febbraio 1966 Paolo VI, sulla base dell'appena concluso Concilio Vaticano II, promulgò la Costituzione Apostolica Paenitemini per richiamare l'importanza del precetto della penitenza, ripercorrendone il significato religioso e proponendo pratiche più adatte alla società del nostro tempo.

Poiché la Quaresima è per eccellenza il tempo liturgico dedicato alla penitenza e alla conversione, è opportuna qualche riflessione su questo documento.

La penitenza è un atto religioso personale, è il cuore contrito che, mosso dalla Grazia, desidera staccarsi dal peccato e rispondere all'Amore misericordioso di Dio. Nell'Antico Testamento l'uomo vi ricorre in svariate occasioni per placare l'ira divina o per allontanare gravi calamità o per ottenere benefici dal Signore; Mosè offre la propria penitenza (un digiuno di 40 giorni) per placare il Signore offeso dalle infedeltà del popolo, mentre il profeta Isaia preannuncia la figura del Servo di Iahvè, che espierà le colpe di noi tutti. È infatti in Cristo che la penitenza si carica di valenze ancor più vaste e profonde. Al Regno promesso dal Figlio di Dio si può accedere soltanto mediante la «metànoia», l'intimo e totale rinnovamento di tutto l'uomo. Il cri-

stiano riceve nel Battesimo il dono della «metànoia» e tale dono viene rafforzato dal Sacramento della Riconciliazione, che concede il perdono delle offese fatte



Il Padre e il Figliol prodigo. Rembrandt.

a Dio. Ma Gesù non si limitò all'Annuncio del Regno di Dio: per primo diede l'esempio della penitenza. Iniziò la propria predicazione dopo 40 giorni di digiuno e di preghiera, e volle inoltre subire Lui, il Giusto, la pena per i peccati degli altri. Ogni cristiano è pertanto chiamato a seguirne l'esempio, a rinnegare se stesso, a prendere la propria croce, a partecipare ai patimenti di Cristo e a vivere non più per se stesso, ma per i fratelli.

Nella penitenza tutto l'uomo, anima e corpo, è chiamato a riconoscere la santità divina e, nel contempo, la propria fragilità creaturale, ma storicamente è sempre stato forte il rischio che la pratica venisse banalizzata in una serie di atti abitudinari ed esteriori. Contro il pericolo di formalismo e di fariseismo Cristo e la Chiesa hanno apertamente condannato ogni espressione puramente esteriore in nome dell'intimo rapporto che intercorre tra atto esterno e conversione interiore, preghiera e opere di carità. D'altro canto il carattere interiore e religioso della penitenza, non esclude né attenua la pratica esterna: la vera penitenza non può mai prescindere da una ascesi anche fisica e l'esercizio di mortificazione del corpo non implica una condanna della carne (il Figlio di Dio si è anzi degnato di assumerla), ma mira alla liberazione dell'uomo, che, attraverso le rinunce ai beni e alle comodità materiali, riacquista vigore spirituale. Se preghiera, astinenza e digiuno restano i modi principali per la pratica della penitenza, la Chiesa riconosce che oggi, considerati i profondi cambiamenti della società, si deve proporre qualche forma ulteriore: dove è maggiore il benessere economico, essa esorta ad affiancare alla necessaria testimonianza di ascesi una

altrettanto necessaria testimonianza di carità verso i fratelli che soffrono nella povertà e nella fame, oltre ogni barriera di nazioni e di continenti.

Perciò la Chiesa, pur riaffermando il primato dei valori religiosi della penitenza, invita tutti ad accompagnare l'intima conversione dello spirito con il volontario esercizio di azioni esteriori, ad esempio con la fedeltà ai doveri del proprio stato, accettando le difficoltà lavorative e le prove della vita terrena. Quanti soffrono nel corpo o nell'animo, sono invitati a unire i propri dolori alla sofferenza di Cristo, in modo da poter vivere più intensamente il precetto della penitenza, e ottenere la Grazia per i fratelli, e per se stessi quella beatitudine promessa dal Vangelo.

L'appello di Gesù alla conversione comunque non può essere limitato a certi giorni o periodi dell'anno, ma ogni cristiano deve sempre sentirsi direttamente coinvolto, perché sempre bisognoso della misericordia divina. L'invito alla conversione e alla penitenza è pertanto un impegno continuo per tutta la Chiesa.

Cesare Rodella



Programma per il tempo di Quaresima dell'Unità Pastorale

INCONTRI INTERPARROCCHIALI:

Mercoledì 7 marzo ore 20.30 presso l'auditorium delle scuole medie
incontro interparrocchiale sul tema
«Comunione trinitaria: modello della comunione ecclesiale»
interverrà la biblista Marialaura Mino.

Mercoledì 14 marzo ore 20.30 presso l'auditorium delle scuole medie
incontro interparrocchiale sul tema
«Comunione trinitaria: modello della relazione tra i cristiani»
interverrà don Diego Facchetti docente di Morale presso il Seminario di Brescia.

Mercoledì 21 marzo ore 20.30 presso l'auditorium delle scuole medie
incontro interparrocchiale sul tema
«Il bene comune: i cristiani nella società»
interverrà dott. Re Andrea, presidente diocesano dell'Azione Cattolica.

VIA CRUCIS INTERPARROCCHIALI:

Venerdì 2 marzo ore 20.30
Via Crucis per le quattro parrocchie presso la chiesa di Cogozzo

Venerdì 9 marzo ore 20.30
Via Crucis per le quattro parrocchie presso la chiesa di Carcina

Venerdì 16 marzo ore 20.30
Via Crucis per le quattro parrocchie presso la chiesa di Cailina

Venerdì 23 marzo ore 20.30
Via Crucis per le quattro parrocchie presso la chiesa di Villa

Impegno quaresimale: Mano Fraterna - Mensa Menni

Di fronte alle tante e nuove vulnerabilità, accentuate dalla recente crisi economica, la Caritas Diocesana di Brescia, consolidando le risposte tradizionali alla povertà e sperimentando forme creative di carità, offre un sostegno, porge una "mano fraterna". L'immagine-segno delle cinque iniziative avviate nell'aprile 2009 per fronteggiare la crisi economico finanziaria è rappresentata infatti dalla sagoma di una mano profilata con un filo rosso, che si fa spirale sul palmo.

"Mano Fraterna" rappresenta l'insieme delle cinque risposte alla crisi, ma soprattutto lo stile relazionale della risposta: dare una mano, stringere la mano a chi è più fragile, camminare insieme al "bisogno", per liberarlo dal suo aver bisogno, per farlo diventare fratello. Una "mano fraterna" che si fa azione concreta attraverso la compartecipazione fattiva di una pluralità di attori sociali e istituzionali nonché attraverso il contributo di centinaia di volontari, che nelle parrocchie sono impegnati quotidianamente a generare e alimentare situazioni di reciprocità.

Una di queste cinque dita è la "Mensa Madre Eugenia Menni": la mensa per i poveri è nata in occasione del Giubileo del 2000 su iniziativa di Caritas diocesana, delle Suore Ancelle della Carità e di altre realtà caritative della Diocesi; gestita



dall'associazione "Casa Betel 2000". La mensa per i poveri si propone di fornire un pasto caldo alle persone senza fissa dimora o in situazione di emarginazione grave e di offrire un momento di accoglienza e di ascolto finalizzato a orientare le persone verso la rete dei servizi presenti sul territorio.

Negli ultimi anni i pasti caldi serviti alla mensa sono aumentati in modo esponenziale e l'impegno di carità della nostra Quaresima quest'anno andrà a sostenere proprio la mensa dei poveri della nostra Diocesi.

don Oliviero



La mensa Menni



«Facciamo rifiorire l'albero della Croce»

«E, come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato, affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna. Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui ma abbia vita eterna.»

Gv 3,14-16

L'animo umano è portato a rifuggire le situazioni difficili e di dolore. Apparentemente anche di fronte al messaggio della croce di Gesù siamo portati a non vederne il senso e molte volte non accettare e comprenderne fino in fondo il valore.

che possono toccare la nostra vita scopriamo però attitudini che magari non pensavamo neppure di avere: è la forza della vita che si sprigiona dall'uomo! Così è anche per la vita di fede, dalla croce, simbolo di morte rifiorisce la vita.

Se ci ricollegiamo alle situazioni difficili E' questo il tema che accompagnerà il



S.Messa nella cripta della Sagrada Familia

Parrocchie:

“San Michele Arcangelo” di Cailina
“San Giacomo Maggiore” di Carcina,
“S.S. Emiliano e Tirso” di Villa,

Associazione “PAIDEIA”

Comune di Villa Carcina - Assessorato alla Cultura

presentano

VIAGGIO NELL'ANIMA

SERATA MUSICALE IN OCCASIONE DELLA SANTA PASQUA
della

BANDA AMICA

con le CORALI

“Domenico Borroni” di Cailina
“Regina Coeli” di Villa,
“San Giacomo Maggiore” di Carcina,
e “S.O.L.” di Zanano

MAESTRI DELLE CORALI:

Mara Belleri e Don Claudio Delpero (CAILINA),
Roberto Nassini (VILLA),
Andrea Bonomini (CARCINA),
Roberta Belleri (ZANANO).

DIRETTORE: Roberto Nassini

Domenica 1 Aprile 2012 ore 20.45
Chiesa Parrocchiale di Carcina

cammino quaresimale dei nostri ragazzi dalla croce, albero di condanna, saranno chiamati a trarre la gioia della vita che la primavera, tempo in cui la Pasqua si colloca, ridona dopo il letargo dell'inverno. Attraverso i momenti di preghiera, la catechesi, le celebrazioni della Riconciliazione ed i ritiri cercheremo di far fiorire la croce di Gesù così da poter scoprire l'amore di Dio che si realizza nel dono di suo Figlio.

Il brano di Giovanni citato all'inizio ci vuole proprio aprire a questo messaggio: solo guardando a Gesù che dalla croce perdona anche i suoi uccisori noi possiamo accrescere e ravvivare l'esperienza della nostra fede e del nostro abbandono in Dio. Solo quando comprenderemo che l'esperienza della Pasqua ci coinvolge personalmente troveremo la forza per «convertire a Dio» il nostro cuore. Se continuiamo a sentire il messaggio di Gesù solo come una serie di precetti o di buone indicazioni

per la vita non riusciremo mai in pieno a vivere la «Vita eterna che Lui ha preparato per noi», perché resterà una realtà sempre esterna a noi, ma se ci uniamo attraverso un cammino serio e costante si realizzerà quella comunione con Dio e con gli uomini che realmente farà rifiorire le nostre speranze ed attese.

Che gli appuntamenti della Quaresima, tempo di vita e di gioia, e non solo di penitenza (perché la penitenza ha valore solo se vista come espressione di una risposta di amore ad un amore che ci raggiunge per primo) possano contribuire alla riscoperta di Gesù come l'Emanuele il «Dio con noi» e così lasciarci conquistare dalla vita di luce che il Padre ci dona nella pasqua di suo Figlio.

don Lorenzo

Impegno quaresimale: bambini - ragazzi - adolescenti

Preghiera mattutina per elementari

- a VILLA ore 8.10 lunedì, martedì e giovedì
- a CARCINA ore 8.00 lunedì, mercoledì e venerdì

Preghiera mattutina per medie

- a VILLA ore 7.45 lunedì, martedì e giovedì

Preghiera per adolescenti delle tre parrocchie

ore 18.15 chiesetta Pregno lunedì 27 febbraio – lunedì 5, 12, 19 e 26 marzo

Esercizi Spirituali per adolescenti e giovani delle tre parrocchie a Villa

- Martedì 6 marzo ore 20.30 Prima giornata esercizi Spirituali
- Mercoledì 7 marzo ore 20.30 Seconda giornata esercizi Spirituali
- Giovedì 8 marzo ore 20.30 Terza giornata esercizi Spirituali

Ricordando il Natale

La casa di Babbo Natale a Villa

Come ormai tutti gli ultimi anni, anche quest'anno, si è puntualmente tenuta la "Casa di Babbo Natale" il 10, l'11 e il 12 dicembre in oratorio.

I bambini hanno partecipato con entusiasmo alle nostre attività e alla vista di Babbo Natale si sono molto emozionati grazie anche al contributo della mini banda che si è esibita con molta disponibilità suonando canzoni natalizie.

I bambini avevano a disposizione diverse possibilità di svago tra i laboratori creativi, le letterine a Babbo Natale e la lettura delle storie a tema.

Anche il bar è entrato nello spirito del Natale, con rossi addobbi e ghirlande; alcune mamme si sono impegnate preparando cioccolata calda e distribuendo torte e biscotti a tutti.

Siamo tornate a casa ricoperte di brillantini, piene di colla e un po' stanche, ma tutto sommato, per i sorrisi dei bambini ne è valsa la pena.

Ci siamo divertite vedendo i visi allegri dei bambini, giocando con loro e guardando le espressioni che le nostre favole provocavano.

Speriamo che l'anno prossimo ci siano altri animatori che decideranno di unirsi a noi in questa esperienza, in questo modo sarà possibile divertirsi di più e la minoranza numerica forse si farà sentire meno.

Claudia e Elena

La casa di Babbo Natale a Carcina

Nei giorni 10 e 11 Dicembre all'oratorio di Carcina noi adolescenti, affiancati da un gruppo di mamme volenterose, abbiamo dato vita alla Casa di Babbo Natale.

Ci siamo trasformati in folletti e Babbi

Natale facendo giocare i bambini che in questi due giorni sono venuti numerosi in oratorio.

Con l'aiuto delle mamme abbiamo proposto la realizzazione di alcuni lavoretti che i bambini hanno eseguito e portato a casa. Per esempio abbiamo creato calze parlanti, Babbi Natale e angioletti da pitturare e decorare, alberelli e porta candele da costruire con cartoncino, cartapesta e palline di polistirolo decorate a proprio piacimento con all'interno la statuina del Bambin Gesù.

Per noi adolescenti è stata un'esperienza nuova, piena di entusiasmo e allegria e speriamo di aver reso queste due giornate speciali e divertenti anche per i bambini partecipanti. Se si dovesse ripetere quest'esperienza siamo sicuri di ottenere la stessa disponibilità da parte dei catechisti e dei genitori e sicuramente una buona partecipazione dei bambini.

Ringraziamo di tutto cuore coloro che hanno aiutato nella preparazione della "Casa di Babbo Natale".

Chiara



Alcuni lavoretti fatti nella casa di Babbo Natale



Natale '11



Cenerentola

“Questa di Cenerentola è la storia vera...”; in realtà, non si è trattato della storia di Cenerentola ma della nostra: un gruppo di circa trenta ragazzi, di Villa e di Carcina, che hanno preparato e allestito un musical, riproponendo la fiaba di Cenerentola.

Principesse e fatine sono state sostituite da matrigne sempre più arroganti e maghi cattivi, con il risultato di un musical avvincente e intrigante.

Ci siamo esibiti ben tre volte: una prima volta a Villa in auditorium, la seconda presso l’oratorio di Carcina e la terza di nuovo in auditorium.

Dicono che è il tempo che impieghi per una cosa che la rende speciale: ecco, per noi questo musical è stato davvero speciale.

Ciascuno di noi si è impegnato moltissimo e ha fatto del suo meglio: questo anche grazie a Fabio che ha coordinato le prove



Mariachiara interpreta Cenerentola

e ci ha tenuto costantemente concentrati su ciò che stavamo facendo.

Così, dopo due lunghi mesi di prove sotto la guida del nostro “regista”, siamo arrivati al giorno della prima, certi che sarebbe andato tutto bene, anche se ognuno di noi, dentro di sé, nutriva qualche incertezza e titubanza.

Tuttavia, di fronte a un pubblico numeroso, la sera del 10 dicembre, ci siamo esibiti per la prima volta. L’esibizione ha superato di gran lunga le nostre aspettative e ci siamo sorpresi dei risultati ottenuti.

La stessa cosa la sera seguente a Carcina, dove, ormai superate le paure e sicuri delle nostre capacità, abbiamo fatto un figurone di fronte ad un pubblico meno numeroso ma più caloroso.

Il 28 gennaio abbiamo ripetuto lo spettacolo in occasione della festa di S. Giovanni Bosco, e nonostante il pochissimo pubblico, ci siamo divertiti.

L’unione che si è formata all’interno del gruppo e lo spirito con cui ciascuno di noi ha affrontato questa esperienza ha fatto sì che il musical di Cenerentola non fosse un musical qualsiasi, ma il nostro. Infatti per noi ragazzi è stata un’occasione per dimostrare che non siamo poi così pigri; che, dopotutto, la voglia di fare qualcosa e di “costruire” qualcosa ce l’abbiamo e nonostante le critiche per noi questo è e rimarrà un capolavoro.

Certo, il musical aveva parecchi limiti, non possiamo negarlo, ma per una volta bisognerebbe provare a guardare al di là delle cose: se l’avete fatto vi sarete accorti che non eravamo lì “per forza”, ma perché credevamo e crediamo in quello che stavamo facendo.

Quindi, speriamo che lo spettacolo vi sia piaciuto, con i suoi pregi e i suoi difetti. Come tutti noi. Dopotutto, la bellezza nasce dai limiti, sempre.

Un protagonista

Viaggio a Barcellona

Ripensando al nostro viaggio verso Barcellona non posso non accorgermi di varie analogie tra noi, prodi eroi provenienti dal borgo di Villa Carcina, e i miti narrati dai più grandi scrittori del passato. Ecco quindi che il nostro lungo viaggio in pulman potrebbe essere accostato al duro viaggio di Ulisse per il Mar Mediterraneo, se non fosse che al timone avevamo Fausto, Luca ed Ermanno, non tre autisti qualunque. Il passaggio per la Francia, piena di pale eoliche, ricorda l’impresa di Don Chisciotte che combatteva contro i mulini a vento, mentre noi per combattere la pesantezza delle sedici ore di viaggio facevamo ogni tipo di attività: chi giocava a carte, chi intonava cori per Santa Barbara (protettrice dei Vigili del Fuoco e omonima della nostra accompagnatrice), chi faceva correre i pensieri con le cuffie nelle orecchie osservando i paesaggi che attraversavamo e chi dormiva come un sasso. Alle ore 20.00 arriviamo a Barcellona e in hotel ad accoglierci troviamo una gustosa paella, favoloso piatto tipico. La città sembra avvolta da un qualcosa di magico: la frenesia delle persone, le mille luci, il mare a pochi passi, il traffico disumano, elementi contrastanti che formano un mix perfetto di colori ed emozioni. La protagonista della città, per quanto riguarda locali e negozi, è la Rambla, una via che si estende per più di un chilometro. La meticolosa scelta dell’hotel ha fatto sì che fossimo a pochi metri da essa ed eravamo quindi nel cuore della città catalana. Nei giorni della permanenza abbiamo capito come nessun libro o sito internet possa descrivere l’estrema bellezza di questa città. Quanti di voi, per esempio, hanno mai letto che un architetto spagnolo è riuscito a riunire la poesia, la musica, l’arte

e la pazzia in un’unica opera? Questo ha fatto Gaudì, realizzando la Sagrada Família. Entrando in quel meraviglioso luogo non si può non rimanere attoniti. L’atmosfera avvolge il visitatore in un abbraccio mistico, reso incredibile dalla mescolanza di forme e di colori che si intrecciano in perfetta armonia. Incredibile è anche il cugino del nostro Parco Glisenti; infatti il Parco Guell, realizzato sempre da Gaudì, è una sorta di paradiso terrestre. Scalinare che si intrecciano e piante ubicate attorno ai viali richiamano la perfezione dell’Eden. Se si è alla ricerca di un’immagine mozzafiato da tenersi nel corazón basta salire sulla collina del Montjuc dove si può ammirare la città in tutta la sua estensione. Il grande ammasso di opere dell’uomo sulla sinistra, colline con il mare a destra, separati da una leggera lingua di sabbia, confine tra il limitato potere dell’uomo e l’immensità del mare. Ma per poter fare un viaggio indimenticabile non basta una città mitica, è necessario avere un’ottima compagnia. Quello è stato l’aspetto più importante. Siamo una vera e propria Comunità in cammino e abbiamo dimostrato che la via che stiamo seguendo è quella giusta. Gran parte di questo merito va a don Lorenzo, che ha saputo, fin dal suo arrivo nella nostra Parrocchia, creare un legame forte con noi giovani, che non possiamo far altro che ringraziarlo. Ma un vero condottiero ha bisogno di un forte esercito che lo accompagni per poter trionfare. Ecco quindi che risulta fondamentale l’aiuto dei nostri accompagnatori: Barbara, Enrico, Marta, Davide, Fiore ed Elide.

Muchas Gracias a Todos,

Ghizzardi Matteo



Barcellona '11

Un nuovo progetto educativo

Tempo di crisi. Ma cosa vuol dire? L'esperienza quotidiana ce lo dice, i giornali ne parlano, le buste paga e i nostri umori ne risentono. Eppure, la parola crisi un suo significato autonomo ce l'avrebbe.

La sua origine viene dal greco krisis e significa letteralmente separazione.

Insomma pare sia un tempo che separa. Cosa da cosa? Beh, questo sta a noi deciderlo. Potenzialmente separa quello che eravamo ieri da quello che saremo domani, sempre ammesso che abbiamo in mente di essere diversi, domani. A seconda di quello che riusciremo a diventare, questa crisi potrà essere stata una disgrazia o un'occasione.

Non che sia semplice. Tutt'altro! Si fa fatica, sicuro. Ma c'è qualcosa che può fare la differenza: avere un progetto. Senza un progetto, stai sicuro che la crisi ti porta esattamente dove vuole lei, e spesso non è niente di troppo piacevole. Vuoi vedere che invece, con un progetto in mano, possiamo decidere noi dove andare?

E' la sfida che ci attende come Comunità Capi (per gli amici: la CoCa) dei gruppi Scout di Villa Carcina, Sarezzo e Nave: rinnovare il Progetto Educativo di Gruppo per i prossimi anni.

Per cominciare, fare un progetto significa valutare con attenzione e profondità le risorse che si possono mettere in campo. Nel nostro caso si tratta di Uomini e Donne: noi capi. E' necessario capire qual'è l'orizzonte di ognuno di noi nei prossimi anni, in modo che ognuno possa esprimere la propria disponibilità a prendere parte a questo progetto, e possa immaginare quanto e come parteciparvi.

E' con questo obiettivo che, secondo lo

stile che ci è proprio, ci siamo messi in Strada. Abbiamo risalito le pendici dei monti sopra Gargnano e, lasciando il Lago di Garda alle nostre spalle, ci siamo diretti verso Costa, un bel paesello solitario che offre davvero un bel panorama sui prati di una delle piccole vallette laterali di Valvestino.

Una bella occasione per far venire a galla le dinamiche particolari della vita di ognuno di noi, che poi sono i problemi che da sempre sfidano la fantasia e la tenacia dell'uomo: chi è alle prese con vicenda di coppia da costruire, chi con dei figli da crescere, chi con la ricerca di un'occupazione o con il completamento degli studi, chi si misura con i cambiamenti dovuti all'arrivo della pensione. Insomma, ce n'è per tutti, ed è roba vera.

Non è facile mettersi gli uni in ascolto degli altri, e cercare di intuire nel Vangelo le prospettive scomode e vivificanti del modo di essere di Cristo. Ma è un esercizio che scuote, rinsalda e approfondisce le relazioni tra di noi. Fondamentale.

Ogni Progetto comincia così: chi sono, come sono, che problemi personali hanno gli Uomini e le Donne che vogliono sostenere la proposta Scout nel Tempo a venire? Ci siamo messi davanti un periodo di circa quattro anni. Una volta completata questa prima fase di analisi interna, punteremo il nostro sguardo sul territorio che ci circonda per individuare i problemi e ipotizzare delle vie per contribuire a risolverli. E poi, fra quattro anni, ci troveremo a verificare cosa ne è stato del nostro progetto.

Dav Stambecco Orgoglioso



FESTA PER LA MAMMA E...

Come ogni anno vogliamo proporre uno spettacolo per festeggiare e rendere omaggio a tutte le nostre mamme. La festa della mamma è ormai una tradizione, ma quest'anno vogliamo lanciare anche una novità: **LA FESTA DEL PAPA'**, importanti quanto le mamme ma forse un pochino trascurati, tutti i nostri papà avranno una serata dedicata solo a loro.

Gli appuntamenti in auditorium alle ore 20.30 sono quindi ben due:

SABATO 17 MARZO - FESTA DEL PAPA'
SABATO 12 MAGGIO - FESTA DELLA MAMMA

Vi aspettiamo per trascorrere una serata in allegria, amicizia e unità (la proposta è unitaria per le parrocchie di Villa e Carcina).

Ma uno spettacolo ha bisogno dei suoi protagonisti, non abbiate timore a mettervi in gioco. Ognuno può proporre ciò che vuole: canti, balli, poesie, sketch, coreografie, e chi più ne ha più ne metta.

S.O.S. cercasi grandi e piccini

Rispondete numerosi al nostro appello e chi vuole esibirsi si rivolga a
Valli 339/5927391 – Beppe 333/5783125 – Fiore 339/8892990



spettacolo per la festa della mamma 2011





GREST 2012

«alla ricerca di Lochness»

Villa: da lunedì 11 giugno a venerdì 29 giugno
Carcina: da lunedì 25 giugno a venerdì 14 luglio
Cailina: da lunedì 2 luglio a venerdì 27 luglio

Per chi volesse svolgere l'attività di animatore ai Grest,
È OBBLIGATORIA LA FREQUENZA AL CORSO PER ANIMATORI
(salvo diversi accordi presi direttamente con don Lorenzo)
che si terrà all'oratorio di Carcina
i venerdì di maggio: 4 - 11 - 18 - 25 alle ore 20.00



COLONIA MISANO

per le elementari e le medie
da domenica 29 luglio a domenica 5 agosto

per gli adolescenti
da domenica 5 agosto a sabato 11 agosto

(sul prossimo bollettino ci saranno le indicazioni per la riunione informativa e le modalità di iscrizione)

La famiglia anima la società

Nell'ambito delle tematiche in preparazione all'incontro mondiale delle famiglie, che si terrà a Milano dal 29 maggio, approfondiamo il significato del ruolo della famiglia e dei suoi rapporti con la società. Saranno nostra guida in questa riflessione alcuni passi tratti dai capitoli 5 e 6 del Vangelo di Matteo. Non abbiamo la pretesa di essere esaustivi su un argomento così importante e articolato e quindi molti degli spunti che analizzeremo rimarranno aperti. E' necessario innanzitutto porsi una domanda: "Perché educare noi e i nostri figli alla generosità, all'accoglienza, alla gratitudine, al servizio, alla solidarietà, alla pace e a tutte quelle virtù sociali così importanti per la quotidianità umana?" Tutti (o quasi) condividiamo l'idea che il mondo può essere migliore con il nostro impegno, ma spesso tendiamo a delegare a terzi il nostro contributo e più o meno involontariamente passiamo questo atteggiamento anche ai nostri figli. Spendersi per l'altro non porta ricchezza, non porta prestigio e neppure sicurezza e, per chi è abituato a contabilizzare le giornate vissute sulla terra, è solo spreco di tempo e di energie. La diffusa mentalità individualistica porta alla chiusura dei rapporti e, di conseguenza, alla difficoltà nelle relazioni. Matteo scrive: "Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano". Un futuro migliore passa anche attraverso questo: la dedizione per lo sconosciuto, la generosità oltre il dovuto; la famiglia, con i propri figli, è chiamata a guardare "più lontano", ad avere una speranza più forte, ad avere un grande coraggio nelle scelte. Matteo continua: "affinché siate figli del Padre



vostro che è nei cieli". Ci ricorda insomma che pur essendo figli, siamo chiamati a esserne degni, e questo richiama un altro compito della famiglia: trasmettere l'insegnamento tramite l'esempio; solo così essa diventa il primo luogo nel quale si impara il senso della giustizia, della solidarietà, dell'onestà e del senso civico. In tutte le case si vivono le dinamiche delle relazioni, anche quelle che generano tensioni e, a volte, il "nemico" può diventare: il padre, il coniuge, il figlio o il fratello. In famiglia però, generalmente, si ama, si soffre quando qualcuno sta' male, si è più disposti a perdonare e questo è senz'altro positivo ma, gli affetti vissuti solo entro il piccolo nucleo familiare si logorano e invece di dilatare il respiro della famiglia finiscono per soffocarlo. Ciò che rende vitale una casa è la sua apertura nei legami e l'estensione degli affetti perché possano diventare lievito di giustizia sociale.



E' sempre l'evangelista Matteo che ce lo ricorda quando scrive: "Se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?" E questo succede quando la famiglia sequestra per sé energie e risorse chiudendosi nella logica del tornaconto e non lascia alcuna eredità per il futuro della società. La capacità e la voglia di donarsi sono virtù da coltivare per offrire il proprio servizio oltre i confini famigliari: prendendosi cura del disagio o della povertà di qualcuno, rimanendo vicini a famiglie che vivono momenti di difficoltà, bussando alla porta del vicino per vedere se c'è bisogno di aiuto... Matteo ci

ricorda: "Quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te." E l'elemosina non è il semplice "dare l'obolo", ma è offrire una nostra potenzialità, senza per questo voler guadagnare prestigio o riconoscimento, e in questo atteggiamento spesso sono molto più bravi i nostri figli che non sono ancora così contaminati, come noi adulti, da preconcetti e ideologie egoistiche. La famiglia che sa donare diventa realmente l'anima della società e sperimenta l'incontro con Dio: "Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà." Una mèta alta e apparentemente irraggiungibile, alla quale però tutti siamo chiamati. Buon cammino a tutti.

Gino e Cristina

Pastorale Familiare

Alcune proposte per prepararsi all'incontro mondiale delle famiglie con il Santo Padre che si terrà a Bresso (MI) domenica 3 giugno.

Lunedì 19 marzo - Convegno Diocesano sul tema: "Famiglia e lavoro" ore 20,30 presso la parrocchia di Botticino Sera.

Domenica 25 marzo - Convegno Diocesano sulla vita nascente ore 15,00 presso la parrocchia di Botticino Sera.

Martedì 1 maggio - **Pellegrinaggio mariano per le famiglie ore 9,00 presso la parrocchia di Botticino Sera.**

Momento particolarmente indicato per tutte le famiglie, anche con bambini piccoli, unire preghiera e momento di festa per conoscere, condividere e creare relazioni importanti.

Domenica 3 giugno - **Incontro Mondiale delle Famiglie col Papa (Milano Family 2012).**

Il Vescovo di Brescia accompagnerà tutte le famiglie che desiderano partecipare con un treno speciale messo a disposizione per la Diocesi di Brescia.

Per qualsiasi informazione rivolgersi a Cristina e Gino Trivella tel. 349 3052173.



Paesi "per vecchi", e non solo "di vecchi"

I sistemi sanitari europei non sembrano in grado di garantire un'assistenza sanitaria adeguata alla crescente popolazione anziana. L'allarme viene lanciato da oltre 1.100 medici dell'Unione Europea, intervistati dall'Economist Intelligence Unit, e da un articolo del British Medical Journal. L'80% degli interpellati è molto preoccupato per le cure che riceverà da vecchio, il 50% crede che i sistemi sanitari siano impreparati a fornire le cure sanitarie e sociali necessarie per gli anziani. E quasi il 50% è convinto che il principale ostacolo sia legato a un diffuso atteggiamento di discriminazione verso gli anziani sulla base della loro età cronologica: man mano che cresce l'età, diminuirebbe l'impegno dei sistemi sanitari a salvaguardare attivamente la salute dei pazienti. Rimangono quindi ancora in cerca di soluzione problemi antichi, ma ineludibili, nei paesi occidentali, dove la popolazione è in progressivo invecchiamento, con gli ultra 65enni destinati a superare il 33% entro 20 anni in Italia. La soluzione richiede, prima di tutto, un ottimistico cambio di prospettiva. L'invecchiamento della popolazione, spesso considerato causa di tracollo socio-sanitario, deve essere visto invece come una buona notizia, un successo delle migliorate condizioni responsabili dell'accresciuta

aspettativa di vita.

Forse questo positivo cambio di visione è già in atto. Nel 2011, i posti nelle scuole italiane di specializzazione in geriatria sono aumentati. L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ed il suo omologo europeo European Medicines Agency (EMA) hanno fondato comitati di geriatri con il compito di promuovere la ricerca di cure appropriate per gli anziani. Infine, il 2012 è dedicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) allo sviluppo di programmi di invecchiamento attivo e in buona salute. Qualcosa, quindi, si muove in una prospettiva opposta a quella temuta dai medici intervistati. Prospettiva che garantisca che l'Europa si attrezzi a sostenere la spinta dell'invecchiamento della popolazione, diventando Paese per vecchi, e non solo di vecchi.

Telemaco





Giovani aperti alla vita

La prima domenica di febbraio si è celebrata in tutta Italia la XXXIV Giornata per la vita - la prima edizione fu nel 1979 all'indomani della legge 194 del 1978 sull'aborto.

Il messaggio lanciato dai Vescovi italiani quest'anno era rivolto in maniera esplicita ai giovani ("Giovani aperti alla vita", ndr) con l'intento di sottolineare il fatto che "la vera giovinezza risiede e fiorisce in chi NON si chiude alla vita".

Leggendo i report annuali riferiti al numero degli aborti effettuati scopriamo che dal 1978 a oggi, in Italia sono più di 5 milioni i bambini che non sono stati dati alla luce, di cui circa 1,4 milioni solo nel nuovo millennio; per capire questi numeri è come se, carta geografica alla mano, dal 2000 a oggi fossero spariti gli abitanti di città di dimensioni simili a quelle di Ferrara, Sassari, Bergamo, Siracusa, Trento, Pescara, Monza, Latina cioè città da 120.000 - 135.000 abitanti ciascuna; solo in Lombardia mediamente sono 20.000 gli aborti praticati in un anno cioè, per capirci, l'equivalente di un comune come Desenzano o Palazzolo...

Il messaggio dei Vescovi è continuato con questa affermazione: "La vera giovinezza si misura nell'accoglienza al dono della vita, in qualunque modo essa si presenti con il sigillo misterioso di Dio"; parlando di "vera giovinezza" il messaggio non vuole intendere solo quella del corpo ma la perenne giovinezza dell'anima data dalla grazia, segno e frutto della piena comunione con il Dio dell'Amore e della Vita.

In sintesi, educare alla vita significa respingere la tentazione dell'aborto e



dell'eutanasia riconoscendo davanti al Signore che il dono della vita è un "unicum" assoluto. Infine, chiudiamo questa riflessione con alcune parole di Madre Teresa di Calcutta sempre attuali nonostante il trascorrere del tempo.

Stefano

La vita

La vita è bellezza, ammirala.
La vita è una sfida, affrontala.
La vita è preziosa, abbine cura.
La vita è amore, godine.
La vita è un inno, cantalo.

Madre Teresa di Calcutta



La confraternita dell'Addolorata

Le Confraternite sono associazioni cristiane fondate con lo scopo di suscitare l'aggregazione tra i fedeli, di esercitare opere di carità e di pietà e di incrementare il culto. Sono costituite canonicamente in una chiesa con formale decreto dell'Autorità ecclesiastica che sola le può modificare o sopprimere e hanno uno statuto, un titolo, un nome e una foggia particolare di abiti. I loro componenti conservano lo stato laico e restano nella vita secolare; essi non hanno quindi l'obbligo di prestare i voti, né di fare vita in comune, né di fornire il proprio patrimonio e la propria attività per la Confraternita. I motivi per i quali sorsero e si affermarono le confraternite furono molteplici e in buona sostanza simili a quelli che determinarono la fondazione dei monti di pietà. L'assoluta mancanza nel corso del Medio Evo di qualsiasi forma di assistenza pubblica e delle più elementari garanzie specialmente per la parte più disagiata delle collettività, in gran parte perdurata fino a tempi abbastanza recenti, e al tempo stesso il bisogno di ben operare per amore e timore di Dio, furono le principali motivazioni che indussero i cristiani ad associarsi per aiutarsi reciprocamente. Le confraternite si assunsero inoltre numerosi altri compiti sociali quali l'assistenza ai poveri, agli orfani, agli ammalati, agli incurabili, ai carcerati, ai condannati a morte, alle giovani a rischio, si prodigarono per il recupero delle persone deviate e delle prostitute pentite, si impegnarono nel riscatto dei cristiani caduti schiavi dei saraceni. Di grande valore umanitario fu poi l'assistenza agli ammalati contagiosi

e la pietosa opera di sepoltura dei morti abbandonati, degli assassinati, dei poveri, delle vittime nelle epidemie, degli stranieri, degli sconosciuti, vero grande problema di quegli oscuri e tumultuosi tempi al quale le confraternite diedero sempre adeguate risposte.

Per molti secoli le Confraternite hanno rappresentato nel tessuto ecclesiale delle nostre comunità cristiane e parrocchiali, dei veri e propri punti di riferimento, delle cellule pulsanti attraverso le quali i fedeli avevano la possibilità di aggregarsi, di esprimere la propria devozione, di partecipare attivamente alla vita concreta delle nostre comunità. Insomma le Confraternite erano un modo efficace per sentirsi chiesa e per fare un'esperienza concreta (forse l'unica) di vita ecclesiale.

Anche nelle parrocchie della nostra diocesi erano presenti e lavoravano con discrezione queste "cellule" di vera e autentica vita cristiana; negli armadi delle sacrestie, spesso lasciate all'incuria del tempo, i gonfaloni delle varie Confraternite testimoniano l'operosa e devota presenza di queste associazioni laicali. Nelle parrocchie di Villa, Carcina e Cailina era, ed è tuttora presente, in modo particolare la Confraternita dell'Addolorata. Formata esclusivamente da donne, questa Confraternita è stata per secoli un punto di riferimento per tutte quelle mamme e quelle mogli segnate dalla sofferenza per la perdita di un loro caro congiunto (figli o mariti). Devote alla Vergine che ai piedi della croce è partecipe delle sofferenze del suo Divin Figlio, le donne dell'Addolorata si prendevano cura degli orfani, delle

vedove e di tutte le mamme che si trovavano in difficoltà per la perdita di un figlio o del marito. Ovviamente, essendo particolarmente devote alla Vergine Santa, si prendevano cura, nelle chiese, dell'altare dedicato alla Madonna (la dove non erano presenti altre confraternite mariane) e dell'allestimento del sepolcro per la riposizione dell'Eucarestia nel giorno del Venerdì e del Sabato Santo. Dotate di un proprio gonfalone con l'immagine della Vergine Addolorata e il motto "una spada ti trafiggerà l'anima" le donne dell'Addolorata partecipavano in gruppo alle varie processioni Mariane ed Eucaristiche. Agli inizi del secolo scorso le Confraternite entrarono in crisi. Durante il ventennio il fascismo sciolse tutte le associazioni cattoliche; il Santo Padre Pio XI in tutta risposta promulgò il 29 Giugno 1931 la Lettera Enciclica "Non ne abbiamo bisogno". Significative le parole di apertura che Pio XI pronunciò: Non abbiamo bisogno di annunciare a voi, Venerabili Fratelli, gli



avvenimenti che in questi ultimi tempi hanno avuto luogo in questa Nostra Sede Episcopale Romana e in tutta Italia, che è dire nella Nostra propria dizione Primaziale, avvenimenti che hanno avuto così larga e profonda ripercussione in tutto il mondo, e più sentitamente in tutte e singole le diocesi dell'Italia e del mondo cattolico. Si riassumono in poche e tristi parole: si è tentato di colpire a morte quanto vi era e sarà sempre di più caro al nostro cuore di Padre e Pastore di anime... e possiamo bene, dobbiamo anzi soggiungere: «e il modo ancor m'offende». Negli stessi anni venne anche composto l'inno Eucaristico "Noi vogliam Dio...". Per le Confraternite lo scioglimento delle associazioni cattoliche fu un colpo mortale; in seguito la lenta avanzata di una mentalità sempre più secolarizzata e la scarsa sensibilità di molti pastori d'anime, poco lungimiranti, che considerarono le Confraternite una mera espressione pietistica e folcloristica, fecero il resto. Un vero peccato. Nelle nostre tre parrocchie la confraternita dell'Addolorata è ancora presente e attiva. Agli inizi di settembre le incaricate della Confraternita passano dalle donne dell'Addolorata per raccogliere una piccola offerta; l'incasso viene dato alle singole parrocchie che provvederanno a celebrare delle Sante Messe in suffragio delle defunte della Confraternita. Durante i funerali delle associate lo stendardo della confraternita viene messo sul presbiterio e dopo una settimana viene fatta celebrare dalla Confraternita una S.Messa di suffragio. Un aiuto del tutto spirituale per ricordare a tutti che certi legami vanno oltre la morte e che la vita terrena sfocia, per il credente, in quella Eterna.

don Luciano Vitton Mea

Amici di Brasilita: una serata speciale

"Quest'anno Lieta e Angelo arrivano e partono un mese prima": l'unico giorno disponibile per condividere una serata con gli amici di Brasilita Onlus è venerdì 16 dicembre 2011. Si organizza tutto in pochissimi giorni per ricevere al meglio e con il maggior numero possibile di amici questa stupenda coppia che dedica da anni la propria vita al servizio di tanti bambini per dare loro un'opportunità di sperare e costruire un futuro migliore per se, per le proprie famiglie, per l'umanità. Ci ospita per l'occasione la bellissima struttura dell'oratorio di Carcina-Pregno e alcune volontarie dell'oratorio si aggregano a noi per aiutarci. E' bello condividere questa esperienza con chi dedica tanto tempo gratuitamente a un servizio diverso dal nostro ma che in un certo senso gli assomiglia perché legato a un comune obiettivo: "l'amore per i bambini-ragazzi, la loro educazione e istruzione, l'insegnare a stare in comunità sviluppando le proprie potenzialità, e il rispetto degli altri". Queste le finalità sia dell'Oratorio, sia della Scuola Famiglia di Pacoti Fortaleza in Brasile. I super cuochi, che ormai sono parte integrante e indispensabile di Brasilita per il buon fine della raccolta fondi per tutti i nostri progetti, hanno cotto, con la maestria che li contraddistingue, un succulento spiedo che solo a pensarci vien voglia di mangiarlo proprio ora! Le volontarie in cucina si muovono tra fornelli e lavandini, preoccupate che tutto fili per il meglio, ma ci sono anche quelle che vendono i biglietti per la lotteria, quelle che pensano alla cassa, al bar e poi quelle che servono ai tavoli: che meraviglia l'energia messa da quelle ragazze che hanno voluto partecipare alla nostra iniziativa dedicando il loro tempo libero dietro una bancarella. Quando Lieta ci parla tutti si fermano,



nella sala il silenzio è assoluto. Il suo viso, segnato da una evidente stanchezza, ti ricarica di voglia di fare per gli altri senza porti troppe domande. Le sue parole danno lo stimolo giusto per continuare senza fermarti davanti a nessuna delusione o difficoltà. I suoi occhi rassicuranti ti dicono di non perdere di vista l'obiettivo. Fa una riflessione anche sulla crisi economica e in un certo senso da a tutti una bella tirata d'orecchi. Dice: "Forse servirà a dare un freno a quel troppo volere che ci ha accompagnato negli ultimi anni, impareremo a dare più valore alle cose che si hanno e meno a quelle che non si hanno, a restituire il primo posto assoluto agli affetti"! Ricordiamo anche l'emozione di una ragazza che l'anno scorso ha provato l'esperienza diretta a Pacoti. Nei suoi occhi lucidi, per chi ci è stato è riaffiorato il ricordo, gli altri in quelle lacrime hanno potuto provare la vera essenza del volontariato: "dare qualcosa di se stessi a favore degli altri senza chiedere nulla non può che arricchire l'umanità". A tutti il nostro grazie per averci accompagnato in questo cammino di solidarietà, qualunque modo abbiate scelto per farlo. A tutti un sereno 2012.

I volontari di Brasilita Onlus

2012 anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni



Il 2012 è stato proclamato anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, un'occasione per tutti noi per riflettere su come oggi gli europei vivono e restano in salute più a lungo e per cogliere le opportunità che ne derivano.

La rivoluzione demografica in atto, con la crescita dell'aspettativa di vita e la riduzione del tasso di natalità, ha portato le società più avanzate a doversi misurare con il tema dell'invecchiamento della popolazione. Secondo i dati Istat in Italia a fine 2010 un cittadino su cinque ha più di 65 anni mentre gli ultraottantenni rappresentano ormai il 6% della popolazione.

L'invecchiamento attivo intende valorizzare il contributo che gli anziani di oggi, ma anche quelli di domani, possono offrire attraverso la condivisione di esperienze lavorative e una partecipazione attiva nella società vivendo nel modo più sano e gratificante possibile.

Una indagine di Eurobarometro rivela che almeno il 71% della cittadinanza europea è consapevole che la

popolazione anziana sta aumentando ma solamente il 42% è preoccupato per tale sviluppo. Dalle interviste emerge che oltre il 60% degli intervistati conviene che dovrebbe essere permesso di lavorare anche oltre l'età pensionabile.

C'è anche da sottolineare che la definizione di "giovane" e "anziano" varia molto a seconda del paese ma mediamente i cittadini europei convengono che si inizi a poter essere considerati anziani poco prima dei 64 anni e che la soglia della gioventù sia intorno ai 42 anni.

La sfida per i responsabili politici e tutte le parti interessate è migliorare le possibilità di invecchiare restando attivi e di condurre una vita autonoma, intervenendo in settori diversi come il lavoro, l'assistenza sanitaria, i servizi sociali, l'istruzione per gli adulti, il volontariato, gli alloggi, i servizi informativi e i trasporti.



L'ingresso della Villa Dei Pini

L'anno europeo mira a sensibilizzare a questi temi e al modo migliore per affrontarli.

Age Platform Europe, il network europeo delle organizzazioni che si occupano delle politiche "over 50", ha presentato anche un manifesto dei "10 comandamenti" per realizzare entro il 2020 una società europea adatta a tutte le età: mercato del lavoro, inclusione digitale, volontariato, apprendimento permanente, salute, protezione sociale sono solo alcuni degli argomenti affrontati dal manifesto.

Quanti sono gli anziani a Villa Carcina?

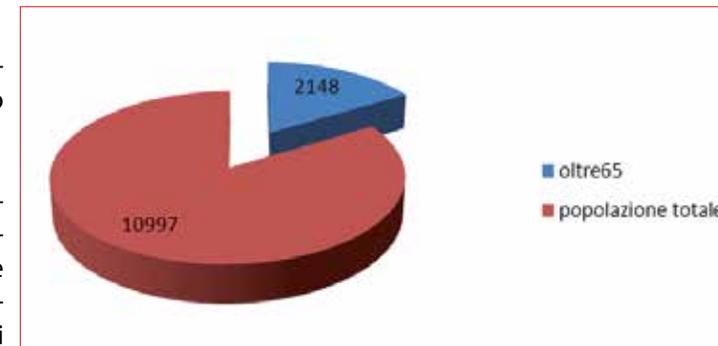
Anche il nostro comune e la Valle Trompia in generale sono interessati dal fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione.

La popolazione residente a Villa Carcina alla data del 31 dicembre 2010 era pari a 10.997 persone di cui il 19.53% è ultrasessantacinquenne.

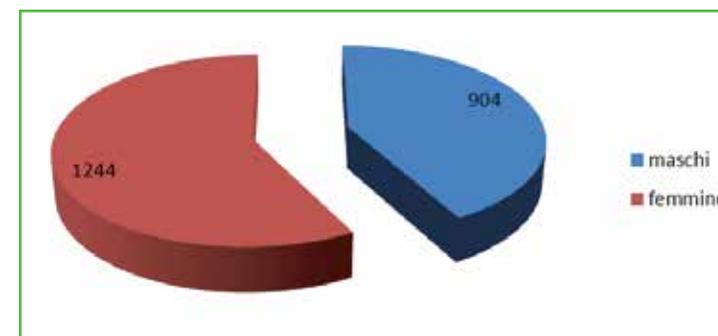
E' possibile visionare le iniziative proposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la documentazione europea al seguente link:

<http://www.invecchiamentoattivo.politicheperlafamiglia.it/>

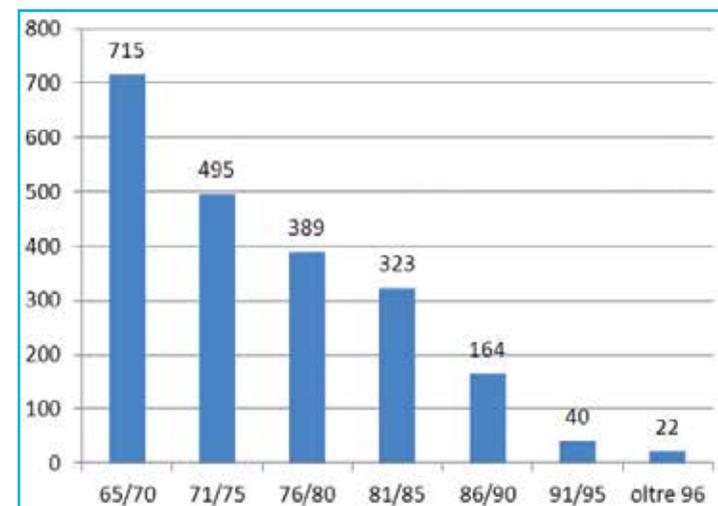
Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus



La percentuale di ultra sessantacinquenni tra la popolazione di Villa Carcina



La composizione per sesso della popolazione ultra sessantacinquenne di Villa Carcina



La distribuzione per fasce d'età della popolazione ultra sessantacinquenne di Villa Carcina



“Chi si lascia lavorare da Dio vede cose mirabili nella sua vita”. Don P. Ferrari

Continuiamo a raccontarvi del servizio di volontariato attivo in residenza. Faremo una sintesi delle tante interviste che abbiamo raccolto e che danno voce anche a chi non abbiamo potuto sentire. Le domande poste erano tre: come e quando è iniziata questa esperienza, quale è il servizio offerto e, infine, cosa ti stimola a continuare.

Un volontario intervistato da Leopoldo e Alfredo, inviati speciali un sabato pome-

riggio, comincia col dirci che da don Piero ha imparato l'essenza delle cose e che è importante fare il bene in silenzio. E' entrato da noi subito dopo l'apertura della casa iniziando ad accompagnare alcuni ospiti di Ermon alla S. Messa scoprendo l'intensità con cui la vivono: definisce questa esperienza "un incontro con le emozioni". Invitato poi a seguire alcuni ragazzi ospiti del nucleo Betoron, ha scoperto di avere risorse inaspettate grazie a quella che chiama la più grande capacità degli ospiti: "far emergere l'anima dal guscio". Al servizio iniziale ne ha affiancati altri sentendone l'esigenza. Si sente pri-

villegiato per questa grande opportunità, per aver imparato a guardare le persone oltre l'aspetto esteriore; pensa che tutti dovrebbero provare almeno una volta le sensazioni che qui vengono distribuite gratuitamente.

Ivonne ha iniziato nel lontano gennaio 2001 spinta dal desiderio di fare qualcosa per gli altri. Numerosi e vari i servizi svolti nel tempo: dapprima lavanderia, poi servizi di centralino e segreteria; aiuto nella somministrazione dei pasti che presta ancora. Si adopera per la sistemazione dei tappi in plastica e prepara gli strumenti per l'igiene dentale, infine, il servizio più divertente nel nucleo Sittim, con un gruppo di ragazzi si sfida settimanalmente in entusiastiche partite a carte. Perché tutto ciò? Risponde che se non viene ne sente la mancanza, qui si trova così bene che negli ultimi anni festeggia il suo compleanno con gli ospiti in residenza: auguri per il prossimo!

Anna da circa sei anni viene a imboccare alcuni ospiti per la cena e ci meraviglia con la sua espressione: "...a volte arrivo malinconica e quando esco per tornare a casa mi sembra di camminare cinque centimetri sopra la terra tanto sono felice; mi è sempre successo così!"

Marisa dopo aver lavorato presso di noi, al momento di andare in pensione, è diventata volontaria perché, ci dice, quando si vuol bene, non si può andare in pensione! La bicicletta con cui la vediamo abitualmente è il regalo degli ospiti e del personale per quel traguardo, funziona dal 2005 e quando pedala sente la forza di tutti noi. Continua il suo servizio perché sente in prima persona il bisogno degli altri, riconosce che dove ci sono le difficoltà ci sono anche le opportunità e che

avvicinandosi ai bisogni degli altri, si cresce insieme.

Tiziana ha iniziato con l'apertura della residenza, spinta dal desiderio di offrire parte del suo tempo, dedica una mattinata per accompagnare gli ospiti dove gli educatori le indicano, dice che gli ospiti sono ormai parte della sua vita e che se entra felice, ne esce super-felice!

Di questa signora omettiamo il nome per suo desiderio e perché dice che quello che pensa è sicuramente condiviso da altri. E' arrivata su invito di un'altra volontaria, nell'anno 2000, per rispondere a un bisogno nell'orario dei pasti. La prima volta era emozionata, ma il passare dei giorni ha reso il servizio un piacere reciproco. Esprime una lode e un plauso agli operatori per la capacità professionale unita a una grande carica umana (quest'ultima frutto di pazienza e buona volontà, poiché, sottolinea, non ci sono libri che educano i sentimenti) per il visibile miglioramento degli ospiti dall'arrivo a oggi.

Anche Katia è entrata da noi all'apertura offrendo del tempo in ricordo di un'amica con qualche difficoltà conosciuta ai tempi della scuola media. Aiuta durante i pasti principali e accompagna i ragazzi in piscina. Offre la sua disponibilità perché lo trova bello e divertente, tra i ricordi migliori la dimostrazione d'affetto spontanea di un ospite, ma dice che già incontrare per strada i ragazzi che salutano e sorridono la rende serena, così come ogni volta che varca l'ingresso della R.S.D. sente liberarsi la mente e lascia fuori dalla porta i problemi quotidiani.

Giulia ha conosciuto questa realtà perché nel 2007, attendendo il proprio turno presso gli ambulatori, ha letto che si cer-



cavano volontari, si è proposta ed è così iniziata l'attività della biblioteca.

Chiudiamo con l'intervento di Ezio che approda da noi nel suo cammino di ricerca personale atto a collocare la vicenda umana in una dimensione spirituale. La volontà di cercare trova risposta un paio di anni fa dialogando con una signora che, già volontaria, lo invita in residenza. Qui scopre cose e persone interessanti. Supera l'inadeguatezza che sente all'inizio e scopre la bellezza di poter contribuire a migliorare vicendevolmente la qualità di vita. Offre disponibilità in servizi diversi che considera opportunità di avvicinare la dimensione umana a quella divina, sperimentando così la concretezza dell'espressione di don Piero: "Non c'è nulla di più sacro di un uomo nel dolore." Ci lascia

La domanda più audace.

Alfredo durante l'incontro con un'assidua volontaria: "Non hai mai visto qui qualcuno che ti piace?" (Pensatela in dialetto!). Pronta la risposta: "No!!! Però mi sono innamorata del CRH!"

regalandoci quanto segue: "Pensavo di seguire un'elaborazione dotta delle cose, invece, in realtà l'elaborazione più dotta è qui, nella semplicità. Non si passa attraverso grandi sistemi, ma si passa attraverso la carità."

Dedichiamo ai nostri 100 volontari e a chi si aggiungerà, le opere a loro ispirate inserite nel titolo ("Credibili" di Emanuele - "Incredibili" visti da Tiziana). Giunga a ognuno l'ideale abbraccio ricco di gratitudine per rendere la residenza bella come è bella.

Redazione R.S.D.



dalla F...

Padre Giovanni Fausti

Martire in Albania e servo di Dio

Fu in un triste pomeriggio dell'autunno 1943 che incontrai per la prima volta Padre Giovanni Fausti. Lavoravo allora all'ospedale generale di Tirana. Alcune suore mi avevano chiesto di trovare al più presto un sacerdote per amministrare gli ultimi sacramenti a un morente. Subito corsi alla residenza della Compagnia di Gesù, dove incontrai P. Fausti. Non appena ebbe sentito la mia richiesta, inforcò la sua bicicletta per precipitarsi all'ospedale. Quando anch'io fui di ritorno, le suore mi chiesero chi fosse quello straordinario sacerdote che mi aveva preceduto. Risposi di sapere soltanto che era l'ex rettore del seminario pontificio di Shkodra (Scutari) e che si era trasferito nella residenza dei gesuiti di Tirana da qualche settimana. Tuttavia la prontezza con cui aveva risposto alla mia richiesta e il grande interesse umano dimostrato per il morente mi fecero capire che si trattava di un uomo dalle qualità eccezionali. Questo fu l'inizio dei miei contatti con lui. Da quel giorno diventammo sempre più amici.

Nel tormentoso periodo dopo il 1943, per gli italiani e per altri senz'altro, perseguitati e maltrattati, ammalati e denutriti, privi di alcuna possibilità di rimpatrio, P. Fausti rappresentò un rifugio sia materiale che spirituale. Egli si dimostrò un vero padre, amico, consigliere, avvocato e protettore per tutti coloro che ne avevano bisogno. In ogni modo possibile cercò di aiutare fisicamente e moralmente quelli che invocavano il suo aiuto. Dato che era italiano di nascita, era naturale che desiderasse soccorre-

re i compatrioti, ma il suo cuore era ugualmente sensibile alla situazione critica della popolazione locale a cui rispose come uomo e come sacerdote. Ben presto avrebbe servito gli albanesi come testimone della Fede.

P. Fausti lasciò un ricordo indelebile non solo a me, ma anche ai miei compagni. Lo ricordiamo anche durante i disordini del 1944 quando fu gravemente ferito dai nazisti mentre tentava di condurre alcuni al-



Padre Giovanni Fausti

Giovanni Fausti nasce a Brozzo in Valtrompia il 9 Ottobre 1899. A dieci anni entra nel Seminario di Brescia. Chiamato alle armi nel 1917, alla fine della Grande Guerra viene mandato a Roma, dove nel 1922 viene ordinato sacerdote e si laurea in filosofia e teologia all'Università Gregoriana. Il 30 ottobre 1924 entra nella Compagnia di Gesù a Gorizia e dal 1929 al 1932 insegna filosofia nel Pontificio Seminario di Scutari, in Albania. In questi anni si interessa dell'Islam nella prospettiva di un concreto dialogo tra musulmani e cristiani e raccoglie il frutto dei suoi studi nel volume "l'Islam nella luce del pensiero cattolico". Ritornato in Italia per curarsi della tubercolosi contratta in Albania, viene incaricato di insegnare alla Facoltà "Aloisianum" di Gallarate (Varese), dove scrive il testo del volume "Teoria dell'astrazione". Nel 1942 i Superiori della Compagnia di Gesù lo rimandano in Albania affidandogli il compito di Rettore del Pontificio Seminario di Scutari e dell'annesso Collegio Saveriano. Sono gli anni della Seconda Guerra Mondiale e padre Fausti aiuta e assiste senza distinzione italiani e albanesi, sia cristiani che musulmani. Quando nel 1944 i tedeschi si ritirano, prendono il potere i comunisti: i soprusi nei confronti dei cattolici sfociano ben presto in vera e propria persecuzione. Padre Fausti, che nel 1945 è promosso Vice Provinciale dei Gesuiti in Albania, viene arrestato col nuovo Rettore del Seminario di Scutari padre Daniel Dajani e, dopo un processo farsa, il 22 febbraio 1946 è condannato a morte. Il 4 marzo viene fucilato con altri religiosi dietro al cimitero di Scutari.

banesi nel santuario della chiesa dei gesuiti. Lo abbiamo sempre visto tranquillo, deciso e soprattutto sereno. Durante tutta la sua vita di azione e di studio conservò sempre una gioia infantile e una semplicità di cui faceva mostra perfino quando giocava a carte o a bocce con i confratelli o con uno di noi.

La gente restava affascinata dalla sua intelligenza e semplicità e capiva che lo guidavano una mente serena, libera da pregiudizi, e un'anima ardente in sintonia con gli ideali apostolici della bontà e della pace. Alla fine del novembre 1944, i tedeschi si ritirarono dall'Albania, lasciando campo libero ai comunisti albanesi di installarvi il loro governo. Ben presto i comunisti diedero inizio a una campagna ispirata dai propagandisti russi e jugoslavi per screditare il clero cattolico. Col tempo, ciò che era stato solo una



Scutari in Albania nord-occidentale

calunnia si trasformò in aperta persecuzione e i gesuiti furono i primi ad essere attaccati. Il 31 dicembre 1945 P. Fausti e P. Daniel Dajani (il nuovo Rettore del Pontificio Seminario di Scutari), furono accusati di svolgere attività anticomunista e arrestati. Denunce di propagandismo furono rivolte specialmente contro P. Fausti, allo scopo di farlo apparire agli occhi della popolazione come un politicante traditore della nazione asservito agli occidentali e spia del Vaticano. L'intento reale dell'attacco tuttavia era di eliminare una persona che rappresentava un ostacolo sulla via del dominio assoluto del regime comunista ateo in Albania. Con altri religiosi venne condannato a morte.

Il 4 marzo 1946, prima dell'alba, P. Fausti e i suoi compagni furono trasportati in furgone in una località dietro al cimitero cattolico di Shkodra. Invitato a esprimere le ultime volontà, il gesuita con voce chiara e vibrante disse: "Sono contento di morire nel compimento del mio dovere. Viva Cristo Re". Dopo aver pronunciato anche loro le ultime parole, i suoi sette compagni levarono all'unisono la voce in lode di Dio e della madre patria, esclamando: "Viva Cristo Re! Viva l'Albania!" Poi i fucili lasciarono partire le scariche. Il popolo accorse e alcuni si inginocchiarono accanto al martire, altri cercarono di strappare un pezzetto di stoffa dei suoi abiti per conservarlo come reliquia, ma i calci dei fucili dei soldati li cacciarono via. Dopo un paio d'ore, i corpi furono gettati in una fossa comune.

La gente albanese chiama devotamente quel campo dietro al cimitero cattolico di Shkodra il "cimitero dei martiri".

Con il suo comportamento e il suo coraggio, P. Fausti dimostrò ai cristiani e ai musulmani d'Albania che coloro che credono in Dio e nella vita eterna sono in grado di affrontare la morte con serenità e coraggio.

Giorgio Silvestri



Padre Giovanni Fausti



Le prime fontane pubbliche a Carcina e Villa

Nel 1805 il Comune di Carcina, con una lettera indirizzata al Cancelliere Distrettuale di Gardone V.T., chiese il permesso di costruire una fontana pubblica. I poveri abitanti di Carcina infatti ne erano sprovvisti e, anche per gli usi domestici, erano costretti a servirsi dell'acqua della seriola.

Nella lettera si puntualizzava la necessità di costruire una fontana, perché l'acqua della seriola era inquinata. Il canale, infatti, raccoglieva gli scarichi della contrada di Pregno e, soprattutto, riceveva gli scoli "lordi di marciume e putredine" di una cartiera a mezza via tra la frazione e Carcina (al suo posto nel 1859 sorgerà la fabbrica Glisenti).

Il Comune si era rivolto all'autorità provinciale, perché il progetto che prevedeva la costruzione della fontana incanalando, per mezzo miglio, l'acqua della fonte Faissolo fino alla piazza del paese, era impedito dalle sorelle Zappetti. Le due donne, abitanti in città, proprietarie della fonte e figlie del titolare della cartiera, non permettevano l'utilizzo della sorgente nonostante il Comune fosse disposto a pagare la concessione il doppio del suo valore.

Il Comune di Carcina, per essere più convincente con l'autorità, allegò alla sua petizione le dichiarazioni del suo medico condotto e di quello del vicino Comune di Concesio. I due dottori, forti di una esperienza ventennale, confermarono la cattiva qualità dell'acqua della seriola. Rilevarono che i carcinesi, rispetto alle popolazioni dei paesi vicini, erano maggiormente soggetti a "infermità croniche

e acute", ma soprattutto a una malattia, dal nome un po' antipatico e che colpiva particolarmente le donne, chiamata "cachessia".

Convinto dalle buone ragioni del Comune, il Prefetto del Dipartimento del Mella intervenne d'autorità in modo sollecito e risolutivo. Nel 1814, nove anni dopo, si ha notizia che la fontana pubblica era funzionante e che il condotto che portava l'acqua in paese era già bisognoso di restauri.

Sull'esempio del Comune di Carcina, anche Villa, qualche anno dopo, nel 1828, decise di costruire delle fontane pubbliche (due a Villa e una a Cogozzo). Il progetto prevedeva di sfruttare l'acqua delle fonti di Siviano. Anche in questo caso, però, subentrarono difficoltà con la proprietà. Mentre il Signor Giacomo Sedaboni era ben disposto a concederne l'utilizzo, la Contessa Paola Calini, proprietaria della fonte, si oppose energicamente.

Analogamente a quanto capitò a Carcina, per dirimere la questione si dovette ricorrere al giudizio dell'autorità prefettizia. Questa volta la controversia tra il Comune e la "nobile" controparte fu più lunga e tribolata. Alla fine però, le ragioni dell'utilità e della salute pubblica ancora una volta trionfarono. Cosicché nel 1834 anche Villa ebbe la sua prima fontana pubblica zampillante acqua fresca, limpida e salutare.

Mario Gilberti





Orari Sante Messe

Feriali:	ore 8.30 e 17.00 in Parrocchiale	
	il mercoledì la S.Messa è alle 16.00 alla Villa dei Pini	
	il giovedì la S.Messa alle ore 16.30 presso il CRH	
Festive	sabato	ore 16.00 alla Villa dei Pini
		ore 18.00 in Parrocchiale
	domenica	ore 8.30, 10.30 e 18.00 in Parrocchiale

Orario confessioni

Mezz'ora prima della celebrazione delle S.Messe di orario
Ogni primo giovedì del mese alle ore 16.00 è presente un confessore forestiero

FEBBRAIO

19 DOMENICA - VII del tempo ordinario

S.Messe con il solito orario festivo
ore 14.30 Tradizionale sfilata di Carnevale – partenza dall'oratorio di Villa

21 Martedì

ore 14.30 Sfilata per i bambini più piccoli a seguire merenda in oratorio
ore 20.00 Festa di carnevale per adolescenti e giovani presso l'oratorio di Cailina

22 Mercoledì delle Ceneri

Inizio della Santa Quaresima
Oggi è giorno di astinenza e di digiuno
ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 15.30 S.Messa in Parrocchiale per anziani
ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini
ore 16.30 Celebrazione di inizio Quaresima per i ragazzi
ore 20.30 S.Messa per tutti i lavoratori in Parrocchiale

N.B. Ad ogni S.Messa verranno distribuite le Ceneri

24 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi in chiesina animata dalla 3° media

ore 16.30 Via Crucis per gli anziani in Parrocchiale

ore 20.30 Via Crucis per giovani e adulti in Parrocchiale animata dal gruppo Volontariato

26 DOMENICA - I di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo
ore 9.00 Ritiro ragazzi 2° e 3° elementare a Carcina

Durante tutto il periodo della Quaresima nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.15 nella Cappella del S.Rosario verranno recitate le lodi mattutine.

27 Lunedì

ore 20.30 Magistero per catechisti a Villa

29 Mercoledì

ore 16.30 Confessioni ragazzi
ore 20.30 In Parrocchiale liturgia della Parola e momento di riflessione

ne sul significato della penitenza. Meditazione sulla Costituzione Apostolica di Paolo VI "Paenitemini".

8 Giovedì

ore 20.30 Terza giornata esercizi Spirituali adolescenti e giovani (a Villa)

9 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi in chiesina animata dalla 1° media

ore 16.30 Via Crucis per gli anziani in Parrocchiale

ore 20.30 Via Crucis Interparrocchiale presso la chiesa di Carcina

11 DOMENICA - III di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo
ore 9.00 -12.00 Ritiro 1° e 2° media a Carcina

ore 15.00 Incontro genitori quarto anno I.C. Villa e Carcina (a Villa)

12 Lunedì

ore 20.30 Ritiro di Quaresima per catechisti e commissione oratorio

14 Mercoledì

ore 20.30 Incontro Quaresimale Interparrocchiale (vedi pag. 8)

15 Giovedì – di metà Quaresima

ore 11.00 S.Messa in Parrocchiale
ore 12.00 Spiedo in canonica
ore 20.00 Processo alla vecchia in oratorio

16 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi a Carcina animata dalla 5° elementare

ore 16.30 Via Crucis per gli anziani in Parrocchiale

ore 20.30 Via Crucis Interparrocchiale presso la chiesa di Cailina

MARZO

1 Giovedì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (primo gruppo)
16.00 Adorazione Eucaristica

2 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (secondo gruppo)

ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi a Carcina animata dalla 2° media

ore 16.30 Via Crucis per gli anziani in Parrocchiale

ore 20.30 Via Crucis Interparrocchiale presso la chiesa di Cogozzo

4 DOMENICA - II di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo
ore 15.00 Incontro genitori e bambini primo anno I.C. (a Villa)
ore 15.00 Incontro genitori quinto anno I.C.

5 Lunedì

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S.Daniele Comboni

6 Martedì

ore 20.30 Prima giornata esercizi Spirituali adolescenti e giovani (a Villa)

7 Mercoledì

ore 20.30 Seconda giornata esercizi Spirituali adolescenti e giovani (a Villa)

ore 20.30 Incontro Quaresimale Interparrocchiale (vedi pag. 8)

17 Sabato

ore 20.30 Spettacolo per la festa del papà in auditorium

18 DOMENICA - IV di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo
ore 9.00 - 12.00 Ritiro 4° e 5° elementare a Carcina

21 Mercoledì

ore 20.30 Incontro Quaresimale Interparrocchiale (vedi pag. 8)

23 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi in chiesa animata dalla 4° elementare

ore 16.30 Via Crucis per gli anziani in Parrocchiale

ore 20.30 Via Crucis Interparrocchiale presso la chiesa di Villa

25 DOMENICA - V di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo
Giornata cresimandi a Idro.

ore 14.30 Incontro genitori secondo anno I.C. Villa e Carcina (a Carcina)

ore 15.00 Incontro genitori terzo anno I.C. Villa e Carcina (a Carcina)

26 Lunedì - Annunciazione del Signore

ore 20.30 Magistero per catechisti a Villa

29 Giovedì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (primo gruppo)

30 Venerdì dell'Addolorata

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza
Partenza dei cresimandi per Roma con rientro il giorno 1 aprile.

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (secondo gruppo)

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale

ore 9.00 - 11.00 Confessioni per le donne di casa

ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi a Carcina animata dalla 3° elementare

ore 16.30 Via Crucis per gli anziani in Parrocchiale

ore 20.30 Via Crucis per giovani e adulti in Parrocchiale animata dal Consiglio Pastorale in contemporanea, per chi lo desiderasse, Via Crucis per le vie di Carcina

APRILE

1 DOMENICA - Domenica delle Palme: inizio della Settimana Santa

S.Messe con il solito orario festivo
ore 10.15 Benedizione dei rami di ulivo presso il cortile della Villa dei Pini, processione verso la Parrocchiale e S.Messa

ore 20.30 Concerto di Pasqua dei cori di Carcina, Cailina e Villa con la Banda Amica nella chiesa di Carcina

2 Lunedì Santo

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale

ore 17.00 S.Messa in Parrocchiale

ore 19.00 CENA DEL POVERO presso il Centro Parrocchiale.

Le offerte raccolte andranno a favore dell'iniziativa diocesana "Mano Fraterna" a cui le nostre Parrocchie hanno aderito come impegno Quaresimale di carità a favore della Mensa Menni di Brescia.

3 Martedì Santo

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale

ore 17.00 S.Messa in Parrocchiale

ore 20.00 Celebrazione penitenziale e confessioni pasquali per adolescenti e giovani delle tre parrocchie (a Villa)

4 Mercoledì Santo

In mattinata confessioni pasquali per gli ospiti della Villa dei Pini

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale

ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini

ore 16.30 Confessioni ragazzi

ore 17.00 Prove chierichetti

ore 20.30 Per chi lo desiderasse Via Crucis figurata a Cailina

5 Giovedì Santo

ore 8.00 Recita dell'Ufficio di Lettura e di Lodi

ore 14.30 E' presente un confessore forestiero fino alle 18.00

ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini

ore 17.30 S.Messa per i ragazzi in Parrocchiale (riconsegna dei salvadanai Quaresimali)

ore 20.30 S.Messa nella Cena del Signore

La chiesa rimarrà aperta per l'adorazione notturna fino alle ore 23.00. Si pregherà in particolar modo per tutti i martiri missionari.

6 Venerdì Santo

ore 8.00 Recita dell'Ufficio di Lettura e di Lodi

ore 10.45 Preghiera per i bambini ed i ragazzi

ore 11.15 Prove chierichetti

ore 14.30 E' presente un confessore forestiero fino alle 18.00

ore 15.00 Ricordo della morte di Gesù per ragazzi e anziani

ore 20.30 AZIONE LITURGICA NELLA PASSIONE DEL SIGNORE

N.B. Oggi è giorno di astinenza e di digiuno

7 Sabato Santo

Confessioni dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 19.00

ore 8.00 Recita dell'Ufficio di Lettura e di Lodi

ore 10.45 Preghiera per i bambini ed i

ragazzi

ore 11.15 Prove per i chierichetti
ore 20.30 VEGLIA PASQUALE DELLA RISURREZIONE

8 DOMENICA - PASQUA DI RISURREZIONE

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale

ore 9.30 S.Messa alla Villa dei Pini

ore 10.30 S.Messa solenne in Parrocchiale

ore 17.30 Canto dei Vesperi e Benedizione Eucaristica

ore 18.00 S.Messa vespertina

9 Lunedì di Pasqua

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale

ore 10.30 S.Messa in Parrocchiale

N.B. Non c'è la S.Messa delle 18.00

Partenza dei ragazzi di 2° media per Assisi con rientro il giorno 11.

15 DOMENICA - II di Pasqua "della Divina Misericordia"

S.Messe secondo il solito orario festivo
Ritiro cresimandi per le tre parrocchie

ore 15.00 Incontro genitori quinto anno I.C. (data anticipata rispetto al calendario originale)

ore 15.00 Incontro genitori quarto anno I.C. Villa e Carcina (a Carcina)

16 Lunedì

ore 20.30 Magistero per catechisti a Carcina



20 Venerdì

ore 15.30 Confessioni e prove per cresimandi

ore 20.30 Confessioni per i genitori, padrini e madrine dei cresimandi

22 DOMENICA - III di Pasqua

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale

ore 11.00 Solenne celebrazione delle Sante Cresime

ore 18.00 S.Messa vespertina

29 DOMENICA - IV di Pasqua

S.Messe secondo il solito orario festivo

MAGGIO

Durante il mese di Maggio, alla sera ore 20.30, recita del Santo Rosario secondo il calendario a pag. 46

1 Martedì - S.Giuseppe lavoratore

S.Messe secondo il solito orario festivo

2 Mercoledì

ore 20.30 Inizio mese mariano con celebrazione solenne del Santo Rosario di tutte quattro le parrocchie del nostro paese presso il santuario della Madonna a Cogozzo

3 Giovedì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (primo gruppo)

ore 16.00 Adorazione Eucaristica

4 Venerdì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (secondo gruppo)

6 DOMENICA - V di Pasqua

S.Messe secondo il solito orario festivo

7 Lunedì

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

12 Sabato

ore 20.30 Spettacolo in auditorium per la festa della mamma

13 DOMENICA - VI di Pasqua

S.Messe secondo il solito orario festivo

14 Lunedì

ore 20.30 Magistero per i catechisti a Carcina

16 mercoledì

ore 19.00 Partenza dai soliti punti nelle rispettive parrocchie del pellegrinaggio mariano interparrocchiale al Santuario della Madonna in Valverde di Rezzato. Celebrazione della Santa Messa alle ore 20.00 al santuario e rientro.

19 Sabato

Incontro e serata finale del primo anno I.C. delle tre parrocchie (a Carcina)

20 DOMENICA - Ascensione del Signore

S.Messe secondo il solito orario festivo

27 DOMENICA - Solennità di Pentecoste

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 15.30 Celebrazione delle prime Confessioni a Cailina

ore 14.30 Incontro genitori secondo anno I.C. Villa e Carcina (a Villa)

28 Lunedì

ore 20.30 Magistero per i catechisti a Carcina

Consiglio Pastorale Parrocchiale

In data 9 febbraio 2012 si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale nel quale si sono condivisi i programmi per il tempo di Quaresima, di maggio e gli ultimi aggiornamenti in merito alla costruzione del nuovo oratorio.

I programmi per la Quaresima vengo esposti in maniera dettagliata da don Lorenzo.

Il cammino dei ragazzi sarà scandito da alcuni momenti fondamentali:

- La celebrazione delle Ceneri sarà specifica per i bambini e i ragazzi delle parrocchie di Villa e Carcina alle 16.30. Per gli adulti e gli anziani la celebrazione sarà alle 15.30.
- La preghiera mattutina per elementari e medie, nelle rispettive parrocchie, avrà per tema "facciamo rifiorire l'albero della croce".
- Le via crucis del venerdì pomeriggio per Villa e Carcina verrà organizzata dai vari gruppi di catechismo.
- La catechesi seguirà un percorso legato al periodo liturgico.
- Per gli adolescenti delle tre parrocchie verranno proposti il momento di preghiera settimanale a Pregno e gli esercizi spirituali.

Le proposte per la comunità adulta

- Recita delle lodi mattutine a Villa.
- Incontro di riflessione a livello parrocchiale sulla "Paenitemini" di Paolo VI, sul senso della penitenza quaresimale.
- Tre incontri interparrocchiali (per le 4 parrocchie) come ogni anno presso l'auditorium.
- Le via crucis del venerdì sera a turno nelle 4 parrocchie.
- Impegno di carità a favore della Mensa Menni.

Per il mese di Maggio sono previste due nuove proposte a livello interparrocchiale:

l'inizio del mese con la recita del Santo Rosario presso il santuario della Madonna a Cogozzo e a metà maggio il pellegrinaggio interparrocchiale alla Madonna di Rezzato.

Non ci sono modifiche e nuove proposte per il luoghi della recita del Rosario che restano gli stessi dell'anno scorso.

Gli aggiornamenti in merito alla costruzione del nuovo oratorio vengono dal "Comitato per il Nuovo Oratorio" che si è costituito dopo l'ultimo Consiglio Pastorale dell'ottobre 2011.

Per quanto riguarda la parte tecnica si sta procedendo a uno studio progettuale più approfondito cercando di far coincidere le iniziali esigenze, soprattutto di spazi, e la necessità di contenere i costi costruendo tutto nella parte nuova. Questo sarà possibile grazie a una struttura in prefabbricato, al cui interno sarà possibile una gestione degli spazi elastica e multi-funzionale. L'oratorio vecchio sarà una risorsa da poter sfruttare in seguito. Appena pronto il progetto esecutivo sarà indetta un'assemblea pubblica.

Una volta costruito il prefabbricato, i lavori procederanno per gradi a seconda della disponibilità economica. I tempi quindi per il suo completamento dipenderanno molto anche dalla raccolta fondi.

Per quanto riguarda la parte amministrativa si è indicato che la raccolta delle offerte nella seconda domenica di ogni mese sarà completamente a favore del nuovo oratorio e dal primo numero del bollettino 2012 ci sarà una chiara rendicontazione delle entrate e delle uscite specifiche per questo progetto.

La riunione si conclude con la lettura del verbale dell'ultimo consiglio zonale.

La segretaria

Mese di Maggio

Pregare per mezzo del Rosario, non è una meccanica ripetizione di "Ave Maria", ma l'espressione ripetuta del nostro amore filiale verso la Madre di Gesù. La preghiera del Rosario diventa quindi una "catena dolce che ci riannoda a Dio" della quale abbiamo bisogno per arrivare là dove è Lei: accanto al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Calendario e luogo degli incontri per la recita del S. Rosario (ogni sera alle ore 20.30)

2 mercoledì	inizio del mese mariano: celebrazione solenne del Santo Rosario con la partecipazione di tutte quattro le parrocchie del nostro paese presso il santuario della Madonna a Cogozzo.
3 giovedì	Via Marconi (complesso Ville)
4 venerdì	Via Murri (condominio Stella)
7 lunedì	Via Trento (cortile famiglia Zanardini)
8 martedì	Via Canossi (villaggio nuovo al n.7)
9 mercoledì	Via XXV Aprile (nuova corte)
10 giovedì	Via XX Settembre (cortile ex case comunali)
11 venerdì	Via Lazio (cortile interno tra i due condomini)
14 lunedì	Via Trieste (presso famiglia Mazzoldi)
15 martedì	Via Tito Speri 4
16 mercoledì	ore 19.00 partenza dai soliti punti nelle rispettive parrocchie del pellegrinaggio mariano interparrocchiale al Santuario della Madonna in Valverde di Rezzato. Celebrazione della Santa Messa alle ore 20.00 al santuario e rientro.
17 giovedì	Via Monte Rosa (cortile Trebeschi)
18 venerdì	Via Trafilerie (cortile Pintossi- Benedetti)
21 lunedì	Via Verdi (palazzina Laura)
22 martedì	Via Pergolone 14-16
23 mercoledì	Via Manzoni (cortile famiglia Mantovani)
24 giovedì	Via Gramsci (cortile interno n.29)
25 venerdì	Via Bagozzi (condominio Marika)
28 lunedì	Oratorio
29 martedì	Via Marconi (cortile interno Palazzo Bagozzi)
30 mercoledì	Cortile interno Villa dei Pini
31 giovedì	Residenza "Firmo Tomaso" (CRH)

Mercatino natalizio e non solo ...

Come ogni anno durante le festività natalizie in canonica è stato allestito il tradizionale mercatino natalizio organizzato da alcune persone desiderose di tenere in vita una bella e importante iniziativa. Nonostante il periodo natalizio sia denso di mercatini e di occasioni per far compere, anche qui nel nostro comune, il mercatino della parrocchia è sempre bello, ricco di nuovi spunti, nuove idee regalo e di nuovi lavori esclusivamente fatti a mano.

Il mercatino quest'anno ha "fruttato" ben 1.400,00 € che sono andati a favore della costruzione del nuovo oratorio, un grazie sentito quindi a Lidia, Giulia e Agata che si sono impegnate per questo bel risultato non solo economico.

Un invito a tutte quelle signore che hanno "le mani d'oro" affinché realizzino qualche lavoro fatto a mano per i prossimi appuntamenti (bancarella o mercatino che sia).

Visto che stiamo ricordando il periodo natalizio, come non fare un accenno al presepe della nostra parrocchiale, sempre nuovo e originale frutto del grande lavoro (quasi esclusivamente notturno) di un gruppo di persone

a cui vanno i nostri complimenti e i nostri ringraziamenti: Pierbattista, Roberto Sandra, Valli, Eric, Edda, Dario, Ugo e Rocco senza dimenticare Davide ed Enrico che hanno realizzato quello all'esterno dell'oratorio.

Infine è bello anche ricordare che ogni anno c'è chi sceglie di passare la notte di San Silvestro in canonica, non solo a divertirsi, ma anche e soprattutto a mettersi al servizio, tre nomi simbolo per ringraziare in realtà un bel gruppo: Angelo, Gianleone ed Emanuele.

Barbara



Do maggiore

Do maggiore: non è solo un semplice accordo della musica, ma è un accordo perfetto.

Io, piccolo tra i musicisti, lo uso per ringraziare le molte persone della nostra comunità che con il loro affetto mi sono state vicine durante l'intera bella esperienza di collaborazione con la corale "Regina Coeli" e durante l'emozionante celebrazione per il titolo di cui sono stato onorato.

Ripeto i miei ringraziamenti più sinceri per i nostri indispensabili don Oliviero, don Pierino e don Lorenzo, per la redazione di questo notiziario parrocchiale con Barbara, e in particolare per tutto il coro col caro maestro Nassini.

Vi abbraccio tutti e ancora vi ringrazio in "do maggiore".

Angelo Zanotti

L'angolo della generosità...

OFFERTE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI

DICEMBRE 2011

Battesimi	300,00
Funerali	200,00

GENNAIO 2012

Funerali	200,00
----------	--------

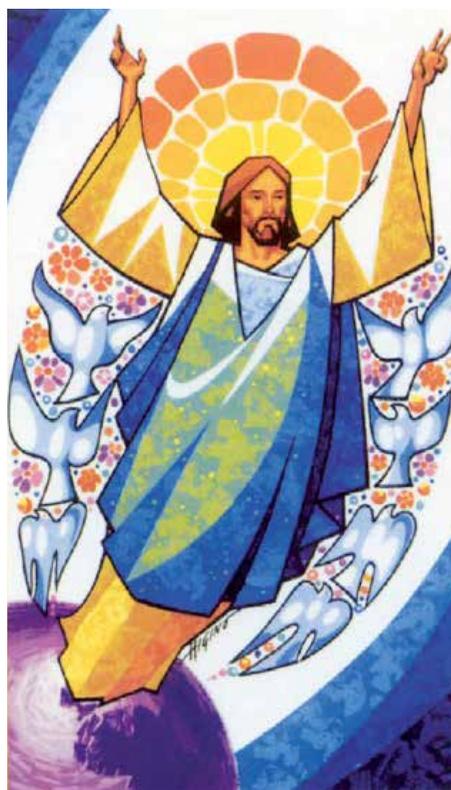
PER DIVERSE CIRCOSTANZE

2° domenica di dicembre per opere parrocchiali	669,00
Per olio santissimo	100,00
Ricavo spiedo da asporto	500,00
Cena di S.Silvestro	1.000,00
Affitto giugno	150,00
Affitto gennaio	150,00
Dall'AVIS per opere parrocchiali	100,00

...e delle spese

Acqua gas, dicembre- gennaio	3.139,65
Enel dicembre-gennaio	1.733,13
Telecom 6° bimestre 2011	128,00

Al maestro del coro	500,00
Organista mesi di ottobre, novembre e dicembre	850,00
1° trimestre vigilanza notturna	460,80
Compenso salesiani	500,00
Fiori per solennità natalizie	200,00
Materiali per presepio	100,00
Tarsu parrocchia 2° rata	343,00
Omaggi collaboratori	500,70
Spese cancelleria	454,80



In questo mese si è provveduto alla sostituzione, non preventivata, della caldaia per il riscaldamento della chiesetta del S.Rosario. La spesa preventivata (della quale daremo dettaglio esatto nel prossimo bollettino) è di circa 2.000,00 €.

Raccolta per il nuovo oratorio

Da questo numero sul bollettino potrete trovare un continuo aggiornamento delle entrate e delle uscite relative alla costruzione del nuovo oratorio. Vuole essere, questo, un modo per sentirsi sempre più coinvolti in questo importante progetto che la nostra comunità si sta avviando a realizzare.

offerte...

RACCOLTE 2006	440,95
RACCOLTE 2007	16.965,00
RACCOLTE 2008	27.908,41
RACCOLTE 2009	27.391,36
RACCOLTE 2010	21.997,98
RACCOLTE 2011 al 30/11	26.087,00
Eredità Cioli Teresa	5.000,00
Dal Volontariato	4.000,00
Dal mercatino di Natale	1.400,00
Tombolata S.Silvestro	250,00
Buste S.Natale	790,00
N.N. bollettini postali	45,00
N.N.	200,00

...e spese

EFFETTUATE AL 31/12/2010	14.794,83
EFFETTUATE AL 30/11/2011	6.011,10
Fattura Arch Studio	5.292,00
Ritenuta acconto su fattura Arch Studio	1.000,00
Saldo attivo	105.377,77



Errata Corrige: per errore nel numero precedente è stata inserita nelle entrate della Parrocchia la donazione di Cioli Teresa. In realtà, come evidenziato in questo numero, la sua intenzione era di contribuire alla costruzione del nuovo oratorio.

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI (dicembre 2011)

- 40 Muffolini Ambra di Luigi e Cristina Sosta
41 Petissi Marco di Maurizio e Vivenzi Elisa

DEFUNTI (dicembre 2011)

- 42 Pilatti Margherita vedova Zanardini (22.10.1923 – 11.12.2011)
43 Trapletti Santina (15.12.1924 - 16.12.2011)
44 Costanzo Antonio (03.03.1942 - 16.12.2011)

DEFUNTI (gennaio 2012)

- 45 Rossini Maria Teresa (11.01.1952 - 08.01.2012)
46 Montini Francesco (23.10.1921 - 19.01.2012)
47 Pederiva Concetta vedova Mozzato (07.06.1921 – 29.01.2012)



Pilatti Margherita



Maria Teresa
Rossini

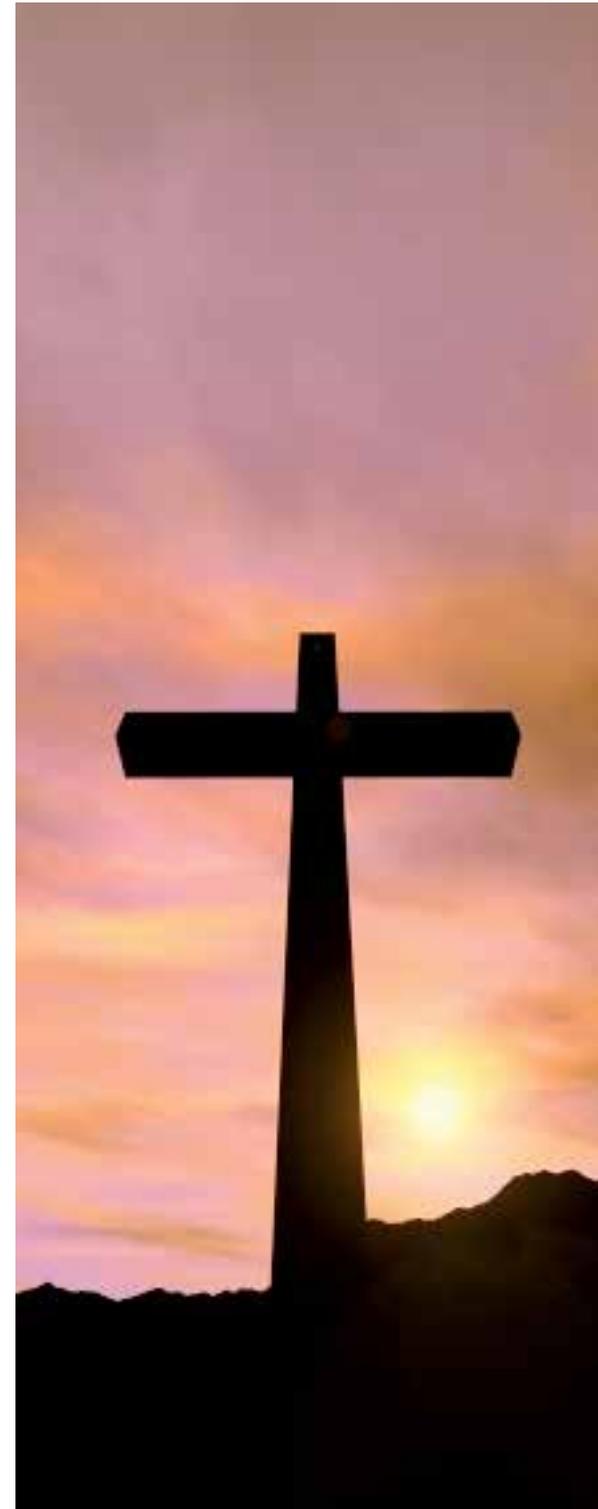


Montini Francesco

Chi desidera far celebrare le S. Messe in suffragio dei proprio defunti può rivolgersi quando vuole in sagrestia o in canonica.

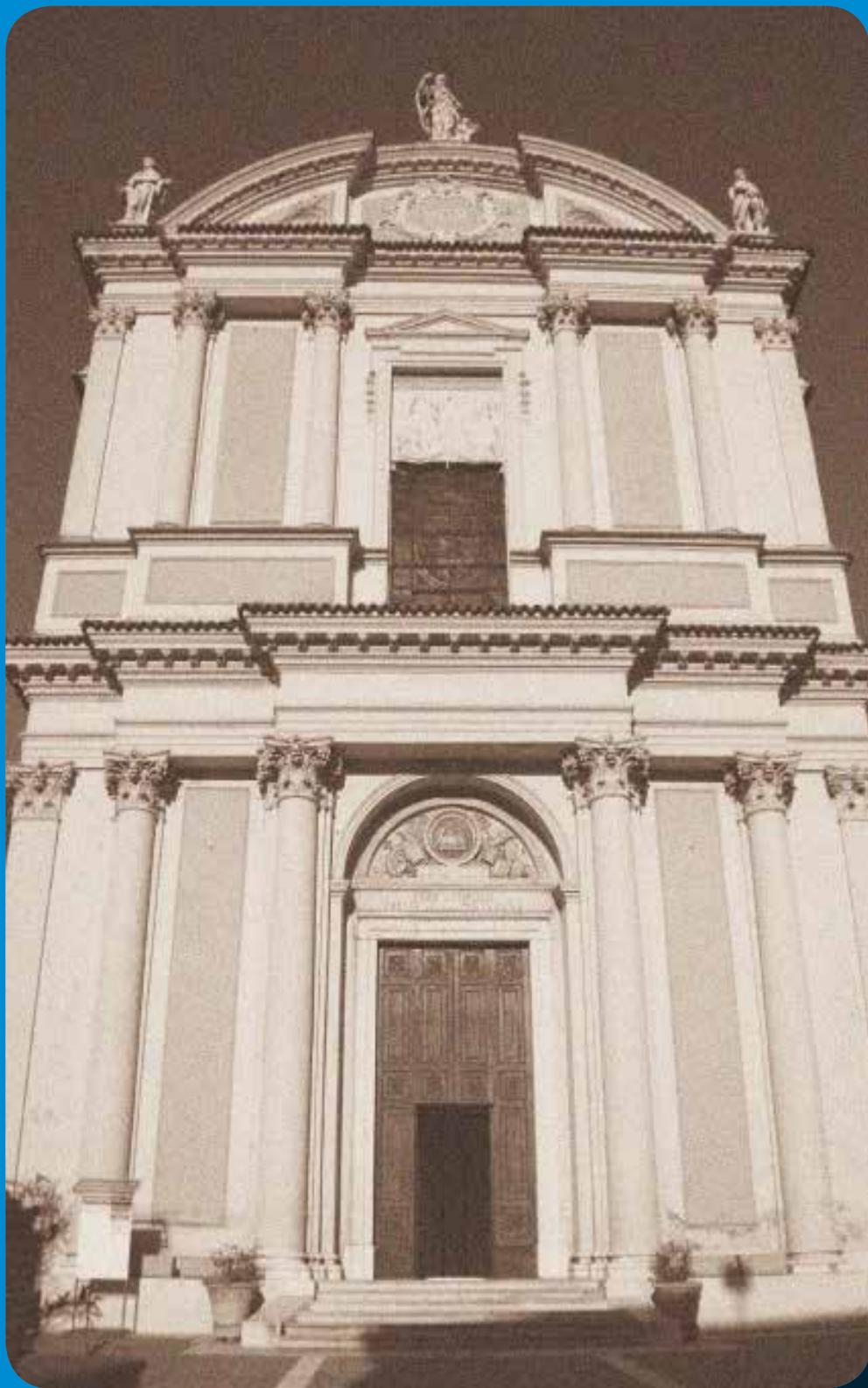
Le persone che desiderano pubblicare la fotografia del proprio defunto in questa rubrica, devono far avere la fotografia ai sacerdoti terminato il funerale.

don Oliviero



Preghiera per i nostri defunti

Padre, apri loro la porta,
la porta del tuo cielo,
la porta del tuo cuore;
a tutti i tuoi figli saliti da te
apri la porta della felicità.
Se non possono bussare alla tua porta
e se devono attendere,
bussiamo noi per loro,
con la nostra preghiera.
Padre, apri loro la porta,
poiché a chi bussa con perseveranza
hai promesso d'aprire;
e chiunque domanda è sicuro di ricevere.
Apri loro la tua casa,
tu che vuoi riempirla di tutti quelli che
ami
e far loro gustare
la gioia di vivere insieme nella tua
intimità.
Ammettili al banchetto
che per loro hai preparato fin
dall'eternità,
perché possano festeggiare
le nozze di tuo Figlio con l'umanità.



Parrocchia di Carcina



parrocchia di Carcina

Orari Sante Messe

Feriale:	ore 8.30 in Parrocchiale		
Lunedì	ore	15.00 in Parrocchiale (nei mesi invernali)	
Mercoledì	ore	16.00 chiesa di Pregno	
Venerdì	ore	16.00 chiesa di Pregno	
Festivo:	Sabato	ore	17.00 chiesa di Pregno
		ore	18.00 in Parrocchiale
	Domenica	ore	8.30 chiesa di Pregno
		ore	9.30, 11.00 e 18.00 in Parrocchiale

FEBBRAIO

19 DOMENICA - VII del tempo ordinario

S.Messe con il solito orario festivo
 ore 14.30 Tradizionale sfilata di Carnevale – partenza dall'oratorio di Villa

21 Martedì

ore 14.30 Festa di carnevale per bambini e ragazzi in oratorio
 ore 20.00 Festa di carnevale per adolescenti e giovani presso l'oratorio di Cailina

22 Mercoledì delle Ceneri

Inizio della Santa Quaresima
 Oggi è giorno di astinenza e di digiuno
 ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale
 ore 16.00 S.Messa a Pregno
 ore 16.30 Celebrazione di inizio Quaresima per i ragazzi a Villa
 ore 20.30 S.Messa per tutti i lavoratori in Parrocchiale

N.B. Ad ogni S.Messa verranno distribuite le Ceneri

24 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza
 ore 15.30 Via Crucis e S.Messa a Pregno
 ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi in chiesina a Villa animata dalla 3° media
 ore 20.30 Via Crucis per giovani e adulti in Parrocchiale

26 DOMENICA - I di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo
 ore 9.00 Ritiro ragazzi seconda e terza elementare

Durante tutto il periodo della Quaresima nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.15 nella Cappella del S.Rosario a Villa verranno recitate le lodi mattutine.

27 Lunedì

ore 16.30 Confessioni ragazzi
 ore 20.30 Magistero per catechisti a Villa

29 Mercoledì

ore 20.30 In Parrocchiale liturgia della Parola e momento di riflessione sul significato della penitenza. Meditazione sulla Costituzione Apostolica di Paolo VI "Paenitemini"

MARZO

2 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 15.30 Via Crucis e S.Messa a Pregno
ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi in Parrocchiale animata dalla 2° media
ore 20.30 Via Crucis Interparrocchiale presso la chiesa di Cogozzo

4 DOMENICA - II di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo
ore 15.00 Incontro genitori e bambini primo anno I.C. (a Villa)

5 Lunedì

In settimana Comunione agli anziani e ammalati
ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S.Daniele Comboni

6 Martedì

ore 20.30 Prima giornata esercizi Spirituali adolescenti e giovani (a Villa)
ore 20.30 Incontro genitori quinto anno I.C.

7 Mercoledì

ore 20.30 Seconda giornata esercizi Spirituali adolescenti e giovani (a Villa)
ore 20.30 Incontro quaresimale interparrocchiale (vedi pag.8)

8 Giovedì

ore 20.30 Terza giornata esercizi Spirituali adolescenti e giovani (a Villa)

9 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza
ore 15.30 Via Crucis e S.Messa a Pregno
ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi in chiesina a Villa animata dalla 1° media
ore 20.30 Via Crucis Interparrocchiale presso la chiesa di Carcina

11 DOMENICA - III di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo
ore 9.00 - 12.00 Ritiro 1° e 2° media
ore 15.00 Incontro genitori quarto anno I.C. Villa e Carcina (a Villa)

12 Lunedì

ore 20.30 Ritiro di Quaresima per catechisti e commissione oratorio a Villa

13 Martedì

ore 20.30 Incontro genitori quinto anno I.C.

14 Mercoledì

ore 20.30 Incontro Quaresimale interparrocchiale (vedi pag.8)

15 Giovedì - di metà quaresima

ore 20.00 Processo/rogo alla vecchia in oratorio

16 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza
ore 15.30 Via Crucis e S.Messa a Pregno
ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi in Parrocchiale animata dalla 5° elementare

ore 20.30 Via Crucis Interparrocchiale presso la chiesa di Cailina

17 Sabato

ore 20.30 Spettacolo per la festa del papà in auditorium

18 DOMENICA - IV di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo
ore 9.00 - 12.00 Ritiro 4° e 5° elementare

21 Mercoledì

ore 20.30 Incontro Quaresimale interparrocchiale (vedi pag.8)

23 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza
ore 15.30 Via Crucis e S.Messa a Pregno
ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi in chiesina a Villa animata dalla 4° elementare
ore 20.30 Via Crucis Interparrocchiale presso la chiesa di Villa

25 DOMENICA - V di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo
Giornata cresimandi a Idro
ore 14.30 Incontro genitori secondo anno I.C. Villa e Carcina (a Carcina)
ore 15.00 Incontro genitori terzo anno I.C. Villa e Carcina (a Carcina)

26 Lunedì - Annunciazione del Signore

ore 20.30 Magistero per catechisti a Villa

30 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza
Partenza dei cresimandi per Roma con rientro il giorno 1 aprile
ore 15.30 Via Crucis e S.Messa a Pregno
ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi in Parrocchiale animata

dalla 3° elementare
ore 20.30 Via Crucis per le vie del paese

APRILE

1 DOMENICA - Domenica delle Palme: inizio della Settimana Santa

S.Messe con il solito orario festivo
ore 10.15 Benedizione dei rami di ulivo presso il cortile dell'oratorio, processione verso la Parrocchiale e S.Messa
ore 20.30 In Parrocchiale Concerto di Pasqua dei cori di Carcina, Cailina e Villa con la Banda Amica

2 Lunedì Santo

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 16.30 Confessioni ragazzi
ore 17.00 S.Messa al cimitero
ore 19.00 CENA DEL POVERO presso l'oratorio.

Le offerte raccolte andranno a favore dell'iniziativa diocesana "Mano Fraterna" a cui le nostre Parrocchie hanno aderito come impegno Quaresimale di carità a favore della Mensa Menni di Brescia.



3 Martedì Santo

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 17.00 S.Messa in Parrocchiale
ore 20.00 Celebrazione penitenziale e confessioni pasquali per adolescenti e giovani delle tre parrocchie (a Villa)

4 Mercoledì Santo

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 17.00 S.Messa a Pregno
ore 20.30 Celebrazione penitenziale e confessioni pasquali per adulti

5 Giovedì Santo

ore 8.30 Recita dell'Ufficio di Lettura e di Lodi
ore 14.30 E' presente un confessore forestiero fino alle 18.00
ore 20.30 S.Messa nella Cena del Signore

La chiesa rimarrà aperta per l'adorazione notturna fino alle ore 23.00. Si pregherà in particolar modo per tutti i martiri missionari

6 Venerdì Santo

ore 8.30 Recita dell'Ufficio di Lettura e di Lodi
ore 10.00 Preghiera per i bambini ed i ragazzi
ore 14.30 E' presente un confessore forestiero fino alle 18.00
ore 15.00 Ricordo della morte di Gesù per ragazzi e anziani
ore 20.30 AZIONE LITURGICA NELLA PASSIONE DEL SIGNORE

N.B. Oggi è giorno di astinenza e di digiuno

7 Sabato Santo

Confessioni dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 19.00
ore 8.30 Recita dell'Ufficio di Lettura e di Lodi

ore 10.00 Preghiera per i bambini ed i ragazzi
ore 10.30 Prove per i chierichetti
ore 20.30 VEGLIA PASQUALE DELLA RISURREZIONE

8 DOMENICA - PASQUA DI RISURREZIONE

ore 8.00 S.Messa in Parrocchiale
ore 8.30 S.Messa a Pregno
ore 10.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 17.30 Canto del Vespro
ore 18.00 S.Messa

9 Lunedì di Pasqua

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 10.30 S.Messa in Parrocchiale
N.B. Non c'è la S.Messa al cimitero
Partenza dei ragazzi di 2° media per Assisi con rientro il giorno 11

15 DOMENICA - II di Pasqua "della Divina Misericordia"

S.Messe secondo il solito orario festivo
Ritiro cresime per le tre parrocchie
ore 15.00 Incontro genitori quarto anno I.C. Villa e Carcina (a Carcina)

16 Lunedì

ore 20.30 Magistero per catechisti a Carcina

17 Martedì

ore 20.30 Incontro genitori quinto anno I.C.

22 DOMENICA - III di Pasqua

S.Messe secondo il solito orario festivo

27 Venerdì

ore 15.30 Confessioni e prove per cresimandi
ore 20.30 Confessioni per i genitori, padrini/madrine dei cresimandi

29 DOMENICA - IV di Pasqua

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 17.00 Solenne celebrazione delle Sante Cresime

MAGGIO

Durante il mese di Maggio, alla sera ore 20.30, recita del Santo Rosario secondo il calendario pag.58

1 Martedì - S.Giuseppe lavoratore

S.Messe secondo il solito orario festivo

2 Mercoledì

ore 20.30 Inizio mese mariano con celebrazione solenne del Santo Rosario di tutte quattro le parrocchie del nostro paese presso il santuario della Madonna a Cogozzo

6 DOMENICA - V di Pasqua

S.Messe secondo il solito orario festivo

7 Lunedì

In settimana Comunione agli anziani e ammalati
ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

12 Sabato

ore 20.30 Spettacolo in auditorium per la festa della mamma

13 DOMENICA - VI di Pasqua

S.Messe secondo il solito orario festivo

14 Lunedì

ore 20.30 Magistero per i catechisti a Carcina

16 mercoledì

ore 19.00 Partenza dai soliti punti nelle rispettive parrocchie del pellegrinaggio mariano interparrocchiale al Santuario della Madonna in Valverde di Rezzato. Celebrazione della Santa Messa alle ore 20.00 al santuario e rientro.

19 Sabato

Incontro e serata finale del primo anno I.C. delle tre parrocchie (a Carcina)

20 DOMENICA - Ascensione del Signore

S.Messe secondo il solito orario festivo

27 DOMENICA - Solennità di Pentecoste

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 15.30 Celebrazione delle prime Confessioni a Cailina
ore 14.30 Incontro genitori secondo anno I.C. Villa e Carcina (a Villa)

28 Lunedì

ore 20.30 Magistero per i catechisti a Carcina



Consiglio Pastorale Parrocchiale

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale di Carcina dell'8 febbraio 2012

Introduzione di preghiera con la lettura del Vangelo del giorno e riflessione.

Don Saverio presenta l'ordine del giorno precisando che il programma previsto per la prossima Quaresima vedrà coinvolte le quattro parrocchie, sia per quanto riguarda la partecipazione alle serate di mercoledì 7, 14 e 21 marzo in Auditorium a Villa dove, esperti relatori, approfondiranno i temi che riguardano la "Comunione Trinitaria", che per quanto riguarda la Via Crucis del venerdì sera 2 marzo nella Chiesa di Cogozzo, 9 marzo nella Chiesa di Carcina, 16 marzo nella Chiesa di Cailina, 23 marzo nella Chiesa di Villa, dove viene auspicata la presenza comunitaria di tutti i parrocchiani.

Per questa Quaresima, è stato deciso che tutte le offerte raccolte, verranno devolute alla Caritas Diocesana a sostegno della mensa Menni per le persone bisognose.

Durante il periodo Quaresimale, viene

proposta ed accolta, la richiesta di tenere aperta la Chiesetta di Santa Dorotea.

Nel mese di maggio, gli impegni per le 4 Parrocchie insieme saranno:

il 2 alle 20.30 celebrazione presso il Santuario della Madonna a Cogozzo del S.Rosario ed il 16 alle 19.00 pellegrinaggio presso il Santuario della Madonna in Valverde di Rezzato (in pullman dalle rispettive Parrocchie) per la celebrazione della S.Messa.

Don Saverio, ricorda che quest'anno è l'anno dedicato alle famiglie: sono infatti previsti due Convegni Diocesani ed un pellegrinaggio da svolgersi a Botticino Sera; inoltre, per la giornata Mondiale con l'incontro delle Famiglie col Papa Benedetto XVI prevista domenica 30 maggio a Milano sarebbe sperabile la presenza di qualche famiglia a rappresentanza delle nostre Parrocchie.

La segretaria

Mese di Maggio

Pregare per mezzo del Rosario, non è una meccanica ripetizione di "Ave Maria", ma l'espressione ripetuta del nostro amore filiale verso la Madre di Gesù. La preghiera del Rosario diventa quindi una "catena dolce che ci riannoda a Dio" della quale abbiamo bisogno per arrivare là dove è Lei: accanto al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Calendario e luogo degli incontri per la recita del S. Rosario (ogni sera alle ore 20.00)

Lunedì: Oratorio
Martedì: S. Rocco
Mercoledì: Via Fucine, 13
Giovedì: Pregno
Venerdì: Condominio Gescal Via Ravelli, 67

I nuovi Paramenti Sacri

Forse avrete notato quanto era bella la nostra Parrocchiale durante le celebrazioni del Santo Natale, completamente parata di bianco a contrasto con il rosso e il verde delle rose di natale.

Tutti i paramenti sacri a decorazione della chiesa sono stati realizzati a nuovo e durante le scorse festività hanno fatto la loro prima apparizione.

Molte sono le persone che dobbiamo ringraziare, cominciando dal parroco e da tutti i sacerdoti collaboratori, per essersi resi conto della necessità di rinnovare i paramenti e per aver dato la possibilità di iniziare quest'opera; il grazie più grande va, tuttavia, alle numerose donne, parrocchiane innamorate della nostra bella chiesa, che hanno fatto offerte specifiche per poterla attuare.

Grazie alla loro generosità nei mesi scorsi è stato possibile realizzare i paramenti bianchi e parte dei paramenti azzurri esposti durante il mese di ottobre, oltre a completare i paramenti bordeaux, comprese le nuove coperture dei banchi; senza dimenticare tutte le sedute delle sedie dei sacerdoti.

Tutti questi paramenti sono stati confezionati nella nostra sagrestia, attrezzata con taglia-cuci e macchina da cucire, sotto l'attenta supervisione e la preziosa collaborazione del signor Giorgio, dopo ore e ore di paziente lavoro a mano.

Vogliamo ringraziare anche la signora Elide, che ha realizzato splendidi pizzi per il tovagliato di tutti gli altari, e sta pazientemente preparando un elaboratissimo pizzo per il camice bianco dei sacerdoti. Non vogliamo neppure dimenticare chi fa offerte per i fiori.

Da questa pagina, infine, tutte le (pur-

troppo poche) signore che si occupano di tener pulita e decorosa la nostra chiesa vogliono fare un piccolo ma importante appello: si ritrovano tutti i venerdì pomeriggio e forze nuove e volenterose sono e saranno ben accette!

Le volontarie della sagrestia



I Paramenti Sacri durante il periodo natalizio

Il presepe nelle nostre contrade

L'anno scorso si è dato vita a una interessante iniziativa, che quest'anno è stata riproposta con esiti davvero graditi.

Nella nostra parrocchia sono stati allestiti quattro presepi: precisamente in via Emilia, a Pregno (Speranza), in via Fucine e nella Chiesetta di San Rocco.

Quattro punti nelle nostre strade per richiamarci costantemente al Santo Natale: l'obiettivo era rendere presente e visibile l'attesa della nascita di Gesù.

Rievocare nelle nostre contrade il presepe, non solo consolida una tradizione significativa, ma dà l'opportunità alle persone che lo incontrano di soffermarsi, anche solo per un istante, a riflettere seriamente e a innalzare una preghiera davanti alla Sacra Famiglia.

L'atmosfera del S. Natale è un dolce ricordo, ma rimane vivido nel nostro cuore il dono che ci è stato fatto della nascita di Gesù. Anche quest'anno abbiamo ripetuto l'esperienza di allestire un piccolo presepe a Pregno, spostandone la collocazione all'inizio di Via Molise (ci è sembrato che così poteva essere più vicino alle case). Una scena semplice della natività, ma che abbiamo cercato di arricchire esponendo su un leggio delle riflessioni su Maria Immacolata, sul Natale, sui Magi, ecc.. è stato bello vedere che la gente passando si fermava a leggere, a osservare e forse anche un po' meditare. Grazie alla signora Giulia che con generosità ci ha permesso di avere il presepe illuminato.

Laura e Fiore

Immagine di un presepe



Sembrava impossibile, e invece...

Il nostro "grande" coro di Carcina a dicembre è stato protagonista di una serie di eventi che lo hanno reso ancora più "grande". Con la collaborazione della Banda Amica di Villa Carcina e dei cori di Villa, Cailina, Torricella e Pendolina è stato possibile realizzare tre grandi concerti natalizi nelle date del 16, 17 e 22 dicembre 2011. Il medesimo progetto era stato efficacemente portato a termine anche nel 2010 ma non ne avevo preso parte, per cui vi parlo delle emozioni di questo Santo Natale vissuto all'insegna della Musica. Sì, Musica con la M maiuscola, quella che ti lascia senza parole, quella che seppur popolare, insita nella nostra memoria da sempre, ha ancora qualcosa da raccontare. I brani sono stati preparati dai cori in sedi separate, sotto la vigile direzione dei propri maestri e in un secondo momento, quando melodia e seconde, terze e quarte voci erano ormai state quasi totalmente preparate, ci siamo incontrati per verificare l'efficacia sonora d'insieme.

E' stato faticoso: la numerosità non sempre ci permetteva di vedere chiaramente il maestro che dirigeva, i piedi al termine della scaletta cominciavano a essere doloranti e il freddo delle chiese/palestre in cui ci siamo esibiti era decisamente fastidioso per le nostre corde vocali e per gli strumenti musicali che ci hanno accompagnato. Nonostante ciò sono molto soddisfatta di questa nuova esperienza: le note suonate dalla Banda Amica, diretta dal Maestro Roberto Nassini, introducevano un meraviglioso coro di 130 voci perfettamente

armonizzate tra loro e il risultato finale... beh...ascoltare per credere! "Astro del Ciel", "Tu scendi dalle stelle", "In Notte Placida", "Puer Natus" e tanti altri brani della nostra tradizione non mi sono mai sembrati così attuali, densi di novità e portatori di quella speranza che solo il Natale offre. Anche il pubblico ha partecipato calorosamente all'annuncio della Buona Novella, di cui siamo stati protagonisti: applausi, complimenti e buffet hanno sempre chiuso i nostri emozionanti concerti.

Il coro di Carcina ha portato la sua Voce anche a Collio, dove Don Fabrizio ci ha chiesto di animare la Messa del 26 Dicembre: il numero dei coristi era notevolmente diminuito e il rischio poteva essere quello che imprecisioni e insicurezze potessero essere smascherate. Ma, contro ogni aspettativa, i fedeli hanno potuto godere di una precisa e calda performance.

Se anche voi volete vivere questa gratificante esperienza, vi aspettiamo tutti i martedì per le prove con il "grande" coro di Carcina, in attesa di un'altra occasione per assaporare la bellezza della Musica.

Roberta



L'angolo della generosità...

(al 31 dicembre '11)

OFFERTE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI

Funerali	150,00
----------	--------

PER DIVERSE CIRCOSTANZE

Raccolta per restauro canoniche 2° domenica novembre	860,00
--	--------

Raccolta per restauro canoniche 2° domenica dicembre	892,00
--	--------

Giornata del pane	825,00
-------------------	--------

Candele votive	400,00
----------------	--------

Buona stampa	100,00
--------------	--------

Messa associazione ACLI	40,00
-------------------------	-------

Messa coscritti 1937	100,00
----------------------	--------

Offerta volontari/e pulizia chiesa x paramenti Natale	750,00
---	--------

Offerta don Franco per ristrutturazione canonica	30.000,00
--	-----------

Offerta don Franco per oratorio	50.000,00
---------------------------------	-----------

Pagamento mutuo (pizzeria dell'oratorio)	2.000,00
--	----------

...e delle spese

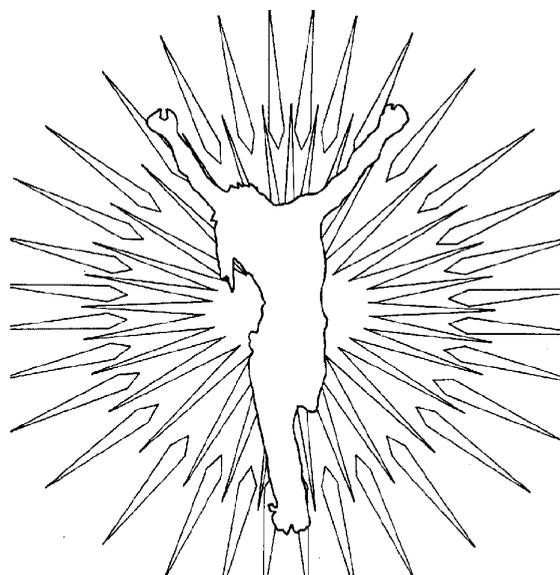
Interessi e spese bancarie	91,00
----------------------------	-------

Luce metano acqua (Carcina)	1.903,00
-----------------------------	----------

Luce metano acqua (Pregno)	171,00
----------------------------	--------

Arredi sacri e paramenti	1.835,00
--------------------------	----------

Libri liturgici	90,00
Manutenzioni ordinarie	244,00
Compenso per salesiani	500,00
Rata mutuo rimborsata	54.986,00
Interessi su mutuo	706,00
Telefono	121,00
Cancelleria manutenzioni fotocopiatrici	695,00
Compensi per sacerdoti forestieri	500,00
Fiori	485,00
Doratura candelabri e pisside	1.090,00
Mobili e arredi	484,00
Giornata del pane	825,00
Bollettino Parrocchiale 2011	1.350,00
Offerta al Patriarca Armeno	2.000,00
Catechismo, Cresime, viaggi adolescenti, collaboratori e animatori 2011	2.966,00
Manutenzione Straordinaria canonica curaziale 38	34.680,00
Assicurazioni varie parrocchia	4.739,00



Anagrafe parrocchiale

DEFUNTI

Mariotti Armando (18.06.1939 - 03.01.2012)

Raza Bruno (24.05.1938 - 07.01.2012)

Zenoni Giacomo (17.09.1921 - 11.01.2012)

Pedretti Francesca (04.10.1936 - 28.01.2012)

Svanera Camilla (11.04.1930 - 02.02.2012)



Mariotti Armando



Raza Bruno



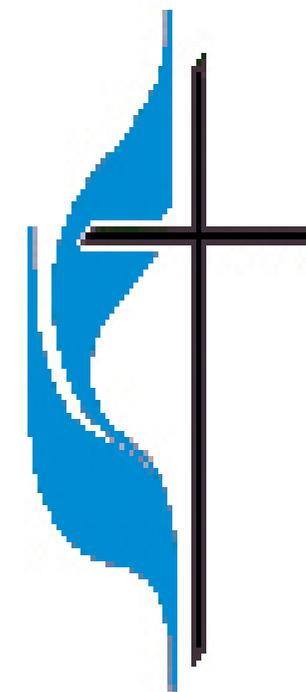
Zenoni Giacomo



Pedretti Francesca



Svanera Camilla



Chi desidera far celebrare le S. Messe in suffragio dei proprio defunti può rivolgersi quando vuole in sagrestia o in canonica.

Le persone che desiderano pubblicare la fotografia del proprio defunto in questa rubrica, devono far avere la fotografia ai sacerdoti terminato il funerale.

don Oliviero



Sia in me il Tuo Spirito

O Maria, la luce della tua fede
diradi le tenebre del mio spirito;
la tua profonda umiltà
si sostituisca al mio orgoglio;
la tua sublime contemplazione
ponga freno alle mie distrazioni;
la tua visione ininterrotta di Dio
riempia la mia mente della sua presenza;
l'incendio di carità del tuo cuore
dilati e infiammi il mio, così tiepido e freddo;
le tue virtù prendano il posto dei miei peccati;
i tuoi meriti siano il mio ornamento
presso il Signore.
Infine, carissima e diletta Madre,
fà, se è possibile,
che io non abbia altro spirito che il tuo
per conoscere Gesù Cristo e i suoi voleri;
che io non abbia altra anima che la tua
per lodare e glorificare il Signore;
che io non abbia altro cuore che il tuo
per amare Dio con puro
e ardente amore
come te.

Amen.

COMUNITA' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S.Giacomo
Maggiore di Carcina e
dei Santi Emiliano e Tirso di Villa